

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2022

Il Sindaco

Buonasera a tutti, ai Consiglieri, al Segretario, al pubblico in sala e a chi ci segue in diretta streaming da casa. Iniziamo il Consiglio comunale. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Sindaco

Nomino scrutatori i Consiglieri Stefania Gianotti, Filippo Semellini e Daniele Erbanni.

PUNTO N. 1: Approvazione verbali di seduta consiliare del 07.04.2022.

Il Sindaco

I verbali erano stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito, altrimenti andiamo in votazione.

Mi sembra di capire che possiamo andare alla votazione. Chi è favorevole? Tutti. Chi si astiene? Chi è contrario?

PUNTO N. 2: Approvazione verbali di seduta consiliare del 31.05.2022.

Il Sindaco

Anche qui i verbali sono agli atti e sono stati consegnati. Chiedo ai Consiglieri se ci sono osservazioni, altrimenti passiamo alla votazione.

Il Consigliere Lusetti

Avevo solo una richiesta da fare. Durante il Consiglio, nel passaggio del fatto della Pro Loco che avrebbe potuto organizzare la fiera, è stata richiamata una norma regionale per cui non poteva organizzare. Chiedevo poi se mi era possibile averla perché non sono riuscito a trovarla. Solo questo.

Il Sindaco

Mettiamo in votazione il punto n. 2. Chi è favorevole? Tutti Chi si astiene? Chi è contrario?

PUNTO N. 3: Ratifica della deliberazione di Giunta n. 35 del 19 maggio 2022 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio ai sensi dell'Art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000".

Il Sindaco

Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta da casa.

Ratifichiamo con questa delibera, la delibera della Giunta comunale n. 35 maggio 2022, dove la responsabile del secondo settore "Assetto del territorio" chiede una variazione d'urgenza del bilancio di previsione per lo svolgimento della 153^a edizione della fiera di maggio in programma da venerdì 27 maggio a lunedì 30 maggio. Si prende atto che la variazione è una richiesta che prevede maggiori entrate di cassa per 5850 euro oltre Iva nella misura di legge, derivante da sponsorizzazioni di aziende sammartinesi da destinare al capitolo di spesa, al fine di finanziare le spese previste per la realizzazione della manifestazione citata. Come prevede la normativa sulla finanza pubblica, entro 60 giorni bisogna fare la ratifica in Consiglio comunale. Allegato avete ricevuto tutti quanti anche il verbale del revisore unico riguardo a questa ratifica che dà un parere positivo. Quindi la mettiamo ai voti. Sono stati riconosciuti i requisiti di urgenza, è stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio e quindi si provvede alla sua ratifica in Consiglio comunale.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Villa

In ragione della sempre poca chiarezza che per noi circonda il bilancio del nostro Comune e non avendo tutti i documenti (non che non ci siano stati forniti) per avere la chiarezza su queste operazioni, anticipo il voto contrario a questa e alla prossima chiama.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Direi che possiamo andare al voto. Ricordo che c'è l'immediata eseguibilità, quindi dobbiamo ripetere pari pari la votazione.

Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 1. Chi è contrario? 2 contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene?
1. Chi è contrario? 2 contrari.

PUNTO N. 4: Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 9 giugno 2022 adottata ai sensi dell'Art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 - seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024.

Il Sindaco

Introduce l'argomento il vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Anche questa è una ratifica di una delibera adottata d'urgenza dalla Giunta comunale in data 9 giugno, al n. 38. Considerato che annualmente l'Amministrazione comunale ha sempre provveduto ad attuare, pur con le limitate risorse finanziarie a disposizione, un programma di manutenzione straordinaria dei tratti più ammalorati delle strade comunali urbane ed extraurbane; tuttavia negli anni 2020 - 2021, anche in conseguenza delle difficoltà di carattere finanziario - amministrativo legate alla pandemia e al Covid19, non è stato possibile attuare questo consueto programma di lavori di manutenzione, che però viene ripreso nel 2022. Nel 2022 abbiamo un programma di manutenzione stradale. Con questa delibera si sono investiti 95.000 euro, di cui 93.337,72 presi dalla parte disponibile e 1662,28 presi da parte destinata a investimenti. Anche di questa variazione che ha il parere positivo dell'organo dei revisori dei conti, portiamo in approvazione, come da legge, questa sera la ratifica al Consiglio comunale.

Il Consigliere Erbanni

Solo un chiarimento perché forse non ho capito bene. Perché la pandemia avrebbe impedito i lavori pubblici sulle strade?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La pandemia non ha permesso di mettere oneri o finanziamenti sulla manutenzione stradale.

Il Consigliere Erbanni

Nel senso che sono stati utilizzati i soldi per altre cose legate alla pandemia? Quindi è un problema finanziario, non che non si potessero fare i lavori. Non avevo capito quello.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Abbiamo cercato di provvedere all'emergenza che si stava...

Il Consigliere Erbanni

Okay, adesso ho capito. Sono stati utilizzati i soldi per fare attività di emergenza e quindi sono stati tolti dal capitolo delle strade. Okay.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Grazie.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Andiamo alla votazione del punto n. 4. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? Un astenuto. Chi è contrario? 2 contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? Un astenuto. Contrari? 2 contrari.

PUNTO N. 5: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alla partecipazione al bando statale per un progetto finalizzato all'acquisto di eco-compattatore" (prot. 5798 del 25/06/2022).

Il Sindaco

Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che nel Consiglio del 30 luglio 2020 è stato presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" un ordine del giorno in merito alla posa di un eco-compattatore o macchinetta mangiabottiglie di plastica. Preso atto che nella discussione l'attuale vice Sindaco Ferrari dichiarò: "in questo momento credo che politicamente un investimento di 6 - 7000 euro su un compacttatore, forse in questo periodo si possono spendere diversamente. Questa è la nostra scelta politica". E per questo motivo fu bocciato. Evidenziato che il decreto clima del 2019 istituiva il fondo programma sperimentale mangiaplastica con una dotazione di 27 milioni di distributori ai Comuni dagli anni 2019 al 2024. Obiettivo: sostenere progetti finalizzati all'acquisto di eco-compattatori al fine dell'ottenimento di un contributo corrisposto sino all'esaurimento delle relative risorse e nel limite di uno per Comune ovvero uno ogni 100.000 abitanti. Considerato che il decreto conferma 16 milioni per il 2021 ed altri fondi fino al 2024.

Rilevato che il bando è rivolto ai Comuni e nel tempo saranno esclusi dall'erogazione quelli che ne avranno beneficiato nell'anno precedente, che dovranno presentare, su una piattaforma dedicata, un'istanza per la descrizione del progetto. La documentazione andrà presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta per i fondi relativi al 2021 e poi agli anni successivi nelle finestre dal 31 gennaio al 31 marzo. Si accede in ordine di presentazione fino all'esaurimento dei fondi. La lista Progetto San Martino impegna la Giunta a presentare un progetto finalizzato all'acquisto di un eco-compattatore per bottiglie in pet, al fine di migliorare la qualità del riciclo della plastica e a comunicare al Consiglio l'esito del bando.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda la mia affermazione che riportate, la confermo, la ripeto in questa serata, anche perché insieme al gruppo di maggioranza e ai giovani abbiamo fatto delle considerazioni. La prima considerazione è che a San Martino non c'è la necessità di uno svuotamento maggiore per quanto riguarda la plastica. Quindi vuol dire che da un punto di vista di educazione ambientale i cittadini stanno andando nel verso giusto. L'altra questione che vogliamo tenere in considerazione è che durante lo svolgersi della fiera, la domenica mattina, abbiamo fatto una conferenza informativa con l'U.S.L. per la bontà dell'acqua di rete e la sensibilizzazione contro lo spreco, praticamente per invitare le persone ad utilizzare l'acqua di casa. Non solo, insieme all'associazione Cittadinanza Ecoattiva, che sapete che è collegata a Legambiente, si sta valutando e si sono sensibilizzati i cittadini e le associazioni al plastic free. Tra l'altro è sotto gli occhi di tutti in queste serate a chi partecipa a "Lune in Rocca", che si sono dotati non di plastica, ma di attrezzature biodegradabili. L'altra cosa che è importante a nostro avviso è il funzionamento dell'acqua pubblica o acqua del Sindaco. Intanto vorrei precisare che è stata la terza o la quarta a essere installata sul territorio grazie ad un bando regionale, senza contributi di fondi Iren. E' stata installata il 17.4.2020, ci siamo fatti mandare da Iren l'utilizzo dell'acqua pubblica e possiamo dire che da gennaio 2021 a marzo 2022 sono stati distribuiti 419.000 litri di acqua, che potrebbero essere, rapportati a bottiglie da un litro e mezzo, 279.000, praticamente 700 bottiglie al giorno. A questo punto la nostra domanda, Fabio, è questa: c'è bisogno a San Martino di un eco-compattatore, il quale, è vero, ti dà un benefit, ma sono benefit abbastanza piccoli. Vediamo che Rio Saliceto deve conferire penso 100 bottiglie per avere 10 centesimi, una cosa di questo tipo, quando invece forse, visto il livello a cui - permettetemi questo termine - siamo arrivati come collaborazione ed anche come sensibilizzazione con i cittadini, considerare il compattatore..., è vero, c'è un bando statale e mi verrebbe da chiedere come mai non è un bando regionale. Se è statale, la prima considerazione che mi viene

da fare è perché forse ritengono ci sia la necessità di sensibilizzare zone o regioni dove non hanno purtroppo la nostra sensibilità ambientale. Il compattatore poi che cosa comporta? Comporta uno svuotamento, uno svuotamento che deve essere fatto da noi, noi Amministrazione con i nostri dipendenti ed inoltre deve passare Iren a prendere quello che tu togli dal compattatore.

Quindi ti anticipo, ma poi lascerò la parola a Marco, che il voto del nostro gruppo è un voto di astensione, proprio perché vogliamo valutare insieme tutti i dati che ti abbiamo dato questa sera, ma siamo anche disposti a fare un incontro e ad esplicitarli un po' più nello specifico, per capire se veramente un eco-compattatore in questo momento a San Martino possa essere necessario oppure no.

Grazie Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della relazione, mi fanno piacere i dati che hai fornito perché li conoscevamo, sicuramente si sta andando in questa direzione e credo che sia giusto andare in questa direzione. Quello che però ci chiediamo è questo: è, come dici tu, un bando statale, non è escluso nessuno, per cui probabilmente la necessità ci può essere. E' vero tutto quello che dici, il ritorno è una cosa esigua, ma al di là che sia una cosa esigua, aiuta sempre, perché purtroppo dove c'è un ritorno economico vediamo che la gente è più sensibile. Vedevo mentre giravo, quando si taglia l'erba vedo che molta gente butta i barattoli e purtroppo il 90% sono barattoli di plastica. Tu parlavi solo delle bottiglie d'acqua e questo è risolvibile con le borracce, ma poi ci sono tantissime altre confezioni che sono in plastica, che possono essere anche queste riciclate, non è solo il discorso della bottiglia, perché questo le schiaccia, per cui potrebbero essere riciclate. E' per questo che abbiamo detto..., tu hai detto che non era necessario e probabilmente avevi ragione sul fatto che in quel momento i fondi del Comune servivano per la pandemia, ma è pur vero che in questo caso non si toccano fondi del Comune, ma basta fare un progetto ed è una di quelle cose che abbiamo sempre ripercorso, perché tutte le volte che presentiamo degli ordini del giorno e dei progetti, vi portiamo anche sempre l'opportunità di poterlo fare con la strada per realizzarlo, non chiaramente la soluzione perché questa è vostra. E' per questo che mi trova amareggiato il fatto di non provarci neppure, sono fondi statali e non provare neppure a fare il bando per vedere di poterlo avere, mi amareggia perché è una soluzione, è una cosa in più che potrebbe portare un beneficio al nostro Comune, perché quelli che sono abituati a gettarlo per terra, forse gli viene in mente di portarlo presso l'eco-compattatore.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi dispiace se non mi sono spiegata bene. E' chiaro che per quanto riguarda l'annualità 2022 non riusciamo più a partecipare al bando. C'è l'annualità 2023 e scade il 31 marzo del 2023. La nostra astensione non significa assolutamente che non vogliamo partecipare al bando del 2023, vogliamo fare dei maggiori accertamenti, chiamiamoli così, per verificare questa effettiva possibilità. Lascio la parola a Marco.

Il Consigliere Baroni

E' vero, Fabio, come dici, che paga lo Stato questa macchinetta, però poi la manutenzione e gli svuotamenti sono a carico del Comune. Quindi bisogna valutare poi, quanto ti costano questi svuotamenti in più all'anno, un calcolo di spesa contro i vari benefici che abbiamo. La nostra astensione è solo per quello, perché comunque ti ringrazio di averla portata. Ci abbiamo lavorato insieme ed è stato anche interessante cercare i dati. E' stata una bella occasione. Quindi confermo il voto di astensione del nostro gruppo.

Il Consigliere Villa

Non ho capito cosa volete fare. Vi astenete, e fin qui ci siamo arrivati. Bene l'idea che propone nel progetto di partecipare al bando. Ma al bando partecipiamo o no?

Il Consigliere Baroni

Valuteremo se parteciparvi perché per il bando si parla di marzo 2023. Più che altro ci interessava capire quanto Iren ci farebbe spendere in più per i vari svuotamenti di questi cassonetti, perché poi il dipendente comunale dovrebbe metterli in un apposito contenitore, che dovrebbe sempre fornirci Iren, non gratis. Questo contenitore andrebbe svuotato ulteriormente, non gratis. La manutenzione della macchinetta è a nostro carico. Quindi si tratta solo di capire quanti possono essere questi costi.

Il Consigliere Semellini

Riguardo ai benefici che ha il cittadino di portare la bottiglia d'acqua o la plastica all'eco-compattatore, abbiamo valutato anche quali sono gli effettivi benefici economici. Purtroppo in Italia rispetto ad altri Stati - porto ad esempio Germania e Svezia perché sono loro i pionieri di queste cose, del vuoto a rendere - in altri Stati ci sono prezzi del tipo 0,30 a bottiglia, per l'eco-compattatore di Rio Saliceto ci siamo informati di quanto il cittadino realmente ci guadagna ed è tipo - adesso non voglio dire una stupidaggine - 30 centesimi ogni 50 bottiglie, un euro ogni 100 bottiglie. Abbiamo fatto una valutazione anche sui costi di gestione di un eco-compattatore e l'effettivo beneficio per il cittadino, che non solo ci guadagnerebbe, purtroppo, perché è una cosa sbagliata per

me, però purtroppo la regola è così, ci guadagnerebbe poco a portare la bottiglietta di plastica e oltre a questo, indirettamente pagherebbe anche un servizio tramite Iren aggiuntivo di svuotamento dell'eco-compattatore. Mettendo sul piatto della bilancia i costi. Luisa prima ha fatto riferimento a non troppi benefici economici. Voglio puntualizzare esattamente le cifre: ad esempio con 20 bottiglie di plastica conferite, che per una famiglia non è una cifra da niente, sono 10 centesimi, per 50 bottiglie conferite è un euro, 100 bottiglie conferite 2 euro, 250 bottiglie sono 5 euro. Purtroppo è così, perché in altri Stati non è così e su questo condivido con te che ci vorrebbe più sensibilizzazione. Però al netto di come sono le regole oggi della raccolta differenziata e dell'eco-compattatore, noi abbiamo deciso di astenerci proprio perché valutiamo bene quali sono i costi e quali sono i benefici, soprattutto per i cittadini in primis, è solo questo. L'idea è buona. Prima di dire spendiamo dei soldi dei cittadini, valutiamo davvero se serve o no. Volevo puntualizzare solo le cifre esatte del beneficio economico; se si parla di beneficio economico sono 10 centesimi ogni 20 bottiglie, è abbastanza poco. Solo quello.

Il Consigliere Villa

Volevo puntualizzare una cosa e mi riallaccio a quello che ha detto Filippo adesso. Facciamo uno studio fatto bene, perché il principio della premialità è lo stesso che adottate per la discarica. Non è che a portare la roba in discarica ci sia quel guadagno... Il ritorno economico più o meno è lo stesso, sarà qualcosa in più, stiamo parlando di un euro, 2 euro, 3 euro, invece di 80 centesimi. Se farete questo studio, però comparatelo anche con quello che sta succedendo nella discarica di San Martino, perché - detto da me so che vi stupirà - forse **è più un aspetto educativo il beneficio che si ricava dall'eco-compattatore che non il ritorno economico, che è lo stesso principio che voi avete adottato sulla discarica di San Martino.**

Il Consigliere Semellini

Hai ragione Luca, sono d'accordo su questo. Penso anche che abbiamo fatto un'analisi abbastanza veloce, ammetto, però, senza darvi la cifra al millesimo, più o meno una famiglia (ne parlavamo con Paolo l'altro giorno) portando certi tipi di rifiuti, perché quelli a cui ti riferisci tu sono rifiuti di tipo diverso (elettrodomestici, caricatori di telefoni, altri tipi di rifiuti), più o meno riesce ad avere una scontistica di 30 - 35 - 40 euro (a famiglia) all'anno. Qua con 250 bottiglie, che è un bel numero per una famiglia, si arriva a 5 euro. L'altro nostro dubbio... ti do ragione che va comparato sullo stesso piano, sia quello che hai detto tu, sia...

Il Consigliere Baroni

Scusate, per i vari rifiuti che puoi portare in discarica, tipo le batterie, non hai il raccoglitore per strada dove li puoi buttare, non hai l'alternativa. Lì la premialità secondo me ha più senso.

Il Consigliere Semellini

Sul fatto di metterli sullo stesso piano e valutarli tutti e due ti do ragione. Un'altra cosa che è molto specifica ed anche questa la valuteremo con Iren, è il tipo di riciclaggio che viene fatto, cioè se butto una bottiglia di plastica nel contenitore della raccolta differenziata, butto la bottiglia compreso il tappo e tutto quello che c'è, poi ci pensa Iren a dividere i rifiuti. Nel caso dell'eco-compattatore è un po' più difficile perché il cittadino deve portare tale tipo di plastica in tale - passatemi il termine - buco, cioè la bottiglia va da una parte, il tappo va dall'altra, plastica dura, plastica molle, pet, non pet. Forse, non ne sono sicuro, forse è un sistema un po' più difficile per il cittadino, forse. E infatti ci asteniamo per questo, perché se non fosse "forse", avremmo votato a favore. Tutto qui.

Il Consigliere Lusetti

Per chiudere, posso capire, ma quello che volevamo dire non è tanto l'incentivo del denaro, che è effettivamente relativo, non è questo il fatto principale. Il fatto principale è cercare di dare una soluzione e vedere di riuscire a raccogliere anche quella plastica in parte che ad oggi non viene gettata da nessuna parte, se non per terra o in giro, cioè dare una soluzione maggiore. Questo era il nostro obiettivo. E' chiaro che è un servizio. Poi come tutti i servizi... all'inizio quando si è fatta la fontana, sicuramente il costo era maggiore del beneficio, però piano piano si inizia ad utilizzare. Ti faccio un esempio, ahimè, qualcuno di noi se lo ricorda: tempo addietro c'erano le bottiglie di vetro e se tu le restituivi ti davano i soldi, cioè tu pagavi tot e quando avevi finito di consumare ciò che c'era all'interno, restituivi il vetro e loro ti davano la cauzione. Questo incentivava a riportarle, anziché a romperle o buttarle in giro. Questo è lo stesso sistema. Capisco la vostra titubanza, ma non la posso condividere, anche perché è una cosa che avevamo già portato, vi avevamo già preannunciato e in questo caso c'è effettivamente solo da fare un progetto e presentarlo. Poi vedremo se i fondi arrivano o meno. Questo era l'intento nostro come l'abbiamo avuto sempre. Questa sensibilità l'avete anche voi, ma noi abbiamo sempre stuzzicato questa sensibilità ecologica, sapete le battaglie che abbiamo fatto per la nostra isola ecologica perché, come sapete, è a mezzo servizio, noi paghiamo una parte di quella di Correggio e Correggio paga la nostra, ma in percentuale paghiamo molto di più, tutti gli anni più o meno, paghiamo 35 - 36.000 euro rispetto a

Correggio in più. Avevamo già chiesto 6 anni fa o di sistemare la nostra o addirittura chiuderla. Chi c'era allora diceva che tanto la distanza era poca e si poteva andare a Correggio. E` proprio un percorso di sensibilizzazione che crediamo che debba essere perseguito, al di là di quello che possa essere l'interesse economico. E` chiaro che **se tutte le volte rimandiamo e non partiamo mai, succede come stiamo facendo con tante altre cose, rimandiamo e rimandiamo e di conseguenza andiamo agli anni successivi senza mai raggiungere un obiettivo. Mi viene in mente l'acetaia, stavamo aspettando una risposta, ormai sono scaduti i termini dei 4 mesi, non abbiamo ricevuto risposta.** Diventa difficile. Il mio pensiero era anche di ritirare questo ordine del giorno. Ormai mi diventa difficile crederci. Mi credete? Scusate il gioco di parole, però veramente mi indispettisce questo vostro modo sempre di rimandare e di non decidere mai. Questo modo di non decidere mai, ricade anche su tutto il resto che fate e che governate. Mi dispiace dirvelo perché voi siete appena arrivati, però è una cosa che sto vivendo ormai da 6 anni e vorrei che cambiasse questo modo di governare. Queste sono le piccole cose, però è il “modus operandi” che c'è. Questo mi indispettisce.

Il Sindaco

Questo chiaramente è il tuo pensiero. Ci sono altri interventi?

La Consigliera Gianotti

Il mio parere personale è che secondo me la sensibilizzazione non deve essere fatta in questo verso, ma nel verso precedente, dobbiamo ridurre l'utilizzo della plastica. Secondo me dovremmo andare nella direzione dei dispenser che riempiono i bagnoschiuma, i detersivi, e alcune attività a San Martino già lo fanno, però a monte, non alla fine, anche perché non credo che questa sia... è una possibile soluzione, ma non risolve il problema, risolve il problema finale. Secondo me dovremmo capire dall'inizio e capire come incentivare il cittadino ad utilizzarne meno, e io sono la prima perché sono qua con una bottiglia di plastica, però penso che tutti potremmo dare il nostro contributo in questo senso.

Il Consigliere Lusetti

Io ti ringrazio, condivido perfettamente la tua idea. E` chiaro che andiamo ad organi molto più elevati, perché qua c'è un problema di catena industriale. Noi qua facciamo il nostro piccolo. Poi sono perfettamente d'accordo che dobbiamo andare in quella direzione, ma in quella direzione deve andarci l'Italia, il mondo, la Regione, lo Stato. Le industrie devono iniziare a cambiare il packaging e noi dovremmo tornare semmai al

vetro. Perfettamente d'accordo, sfondi una porta aperta, come si dice, ma al momento l'esigenza può essere diversa, è al momento, è questo il fatto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Voglio farti presente che non bisogna andare a dei livelli molto più alti. Noi a San Martino abbiamo già dei commercianti dove puoi andare a ricaricare il detersivo o persino lo shampoo, quindi si tratta di incentivare questa abitudine. Se a livello locale questa sensibilizzazione è arrivata in determinate attività, credo la si possa espandere. Ci tenevo a dirlo proprio perché senza passare dal Comune, permettetemi, e ringrazio chi lo fa, ci sono delle attività commerciali che lo stanno facendo proprio perché ci credono. Non sono enti superiori, sono commercianti di San Martino.

Il Consigliere Lusetti

Vanno premiati e li ringrazio. Ricordiamoci che noi abbiamo il polo della plastica.

Il Sindaco

Mi sembra che l'argomento sia stato trattato a sufficienza. Andiamo a votare questo ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto San Martino al punto n. 5. Chi è favorevole? 4. Chi si astiene? 9 Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 6: Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'istituzione della sezione lattanti presso l'asilo nido comunale (prot. 5801 del 25.6.2022).

Il Sindaco

Presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che nel Consiglio comunale del 29.11.21 in sede di discussione sulla variazione di bilancio, a richiesta di chiarimenti sulla possibilità di istituire una sezione lattanti presso l'asilo nido comunale, l'Assessore D'Urzo così si esprimeva: "al momento no, appena abbiamo le risorse. Le spese stanno aumentando a causa del Covid".

Considerato che esiste dal 2013 il fondo di solidarietà comunale, che la legge di bilancio del 2022 ridetermina la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale asili nido e trasporto disabili, quantificato per l'anno 2022 in 6855 milioni.

Preso atto che come allegato il fondo di solidarietà comunale spettante per il 2022 è di 533.925 euro.

Ritenuto che alla luce di quanto esposto in allegato rende la risposta dell'Assessore non più soddisfacente, la lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente se erano a conoscenza della rideterminazione della dotazione del fondo per il potenziamento degli asili nido; quali siano stati i motivi di non rendere edotti i Consiglieri comunali; chi sono i preposti alla consultazione di tale fondo; quali sono le scelte politiche in tema sociale, tralasciando in questo caso l'aspetto economico, e il riparto della quota spettante del 2021, ammontante a 522.317 euro, come da allegato riportato dal Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali.

Il Sindaco

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Rosamaria D'Urzo.

L'Assessore D'Urzo

Grazie Paolo, grazie Fabio per questa interrogazione che mi permette di parlare anche del nido. Eravamo a conoscenza della rideterminazione della dotazione del fondo per il potenziamento degli asili nido, seppure all'ente non sono stati assegnati fondi, cioè non abbiamo avuto fondi. Il fondo è stato assegnato ai Comuni per potenziare il numero dei posti disponibili negli asili nido. Per l'assegnazione dei fondi è stato determinato un livello minimo che ciascun Comune o bacino territoriale è tenuto a garantire. Tale livello minimo si riferisce al numero di posti dei servizi educativi per l'infanzia equivalenti, in termini di costo standard, al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi. In sintesi, il nostro Comune ha un livello di offerta maggiore di posti al nido rispetto al livello minimo richiesto e pertanto non ci sono stati attribuiti fondi extra.

L'altra domanda era quali siano stati i motivi di non rendere edotti i Consiglieri comunali: in realtà abbiamo informato i Consiglieri comunali attraverso la delibera di Consiglio comunale n. 44 del 29 luglio del 2021 di salvaguardia degli equilibri ed assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021. E` stata apportata una variazione prelevando dal capitolo complessivo del fondo di solidarietà comunale, l'importo di euro 24.486,53 e istituendo un apposito capitolo denominato fondo di solidarietà comunale vincolato sociale. Di tale modifica è stata data comunicazione nella relazione tecnica finanziaria allegata alla delibera del Consiglio comunale 44/2021 a pagina 8. Poi se vuoi ce l'ho qui e te la faccio leggere. E` stata data anche in anticipo riguardo al 2022, dove si diceva: inserire un'altra quota destinata al potenziamento del livello di servizio

in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali, ma neanche per il 2022 è stato previsto. E' la delibera 44 del 29 luglio 2021, ce l'ho qua.

Il Consigliere Lusetti

La delibera 44 del 29 ... *[voce fuori microfono non udibile, ndr]*

L'Assessore D'Urzo

Relativamente alla discussione, tu hai estrapolato delle parole, Fabio, il discorso era più complesso ed era relativo ad una fotografia di quel momento. Comunque non sono arrivati fondi, non abbiamo avuto fondi per incrementare dei posti. Tra l'altro, come spiegherò più avanti, perché spiegherò come siamo messi come nido e come numeri, non c'è neanche la richiesta. Se vuoi vado avanti e poi mi fai delle domande.

Il Consigliere Lusetti

Vai pure avanti, era solo perché nella mia domanda durante il Consiglio comunale era vostra intenzione, e non è emerso che non c'era intenzione per questa motivazione, perché sennò non te lo avrei mai chiesto. Se vuoi lo leggiamo.

L'Assessore D'Urzo

Non era dovuta a quel fatto, è dovuta al fatto che se non c'è richiesta...

Il Consigliere Lusetti

Mi ricordo bene, noi abbiamo chiesto se c'era la richiesta e se c'era l'opportunità di fare una sezione in più del nido e avevi risposto che effettivamente al momento non c'era l'opportunità per farla, ma non era...

L'Assessore D'Urzo

Era esaurita la graduatoria, Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Però stavate guardando, ma non era emersa questa cosa del fatto che avevate chiesto e non vi era stata data. Con la delibera avevate spostato i fondi da una all'altra, perché questa è stata fatta successivamente.

L'Assessore D'Urzo

No, noi non abbiamo spostato fondi da una all'altra.

Il Consigliere Lusetti

Hai detto che sui fondi sono stati tolti 24.000 euro perché non c'era la necessità di fare...

L'Assessore D'Urzo

Scusami, i 24.000 euro sono relativi a un'altra voce del fondo, che riguarda i servizi sociali, il potenziamento dei servizi sociali, non il nido. Sono delle voci distinte. Studiando il fondo di solidarietà comunale, e poi lo spiego bene nell'ultima questione, quando chiedi la divisione, sono delle voci diverse. I 24.000 erano destinati ai servizi.

Al punto c) ci chiedete chi sono i preposti alla consultazione di tale fondo. I dati del fondo di solidarietà comunale sono visibili a chiunque sul sito del Ministero e infatti come li avete visti voi, li ho letti e studiati anch'io tramite i mezzi informatici. Comunque il servizio finanziario verifica tali dati sia per la predisposizione del bilancio che per le successive variazioni necessarie per adeguare le previsioni al bilancio. Poi a cascata vengono edotti anche gli uffici competenti.

Quali sono le scelte politiche in tema sociale, tralasciando in questo caso l'aspetto economico, ci chiedete - rispondo per quanto riguarda gli ambiti del mio Assessorato - nello specifico l'asilo nido. L'impegno è il mantenimento dell'alto standard qualitativo del servizio che negli anni ha costituito un punto di riferimento per la cittadinanza e un punto di eccellenza dei servizi al cittadino. Abbiamo una particolare attenzione e sensibilità nei riguardi delle famiglie, dei bambini che hanno delle fragilità, bambini con disabilità. Noi cerchiamo di accogliere tutti dando il più possibile a tutti.

Ci tengo a dire che ad oggi ci sono due bambini residenti a San Martino in Rio, che sono dei bimbi del 2020, quindi grandi, non lattanti, in lista d'attesa nella nostra graduatoria. In base a quanto si è verificato negli anni precedenti, l'ufficio mi ha riferito che ci sono alte probabilità che la lista si esaurisca entro l'anno. Infatti nel giro di pochi giorni tre bambini si sono ritirati (erano cinque in lista d'attesa di sammartinesi, adesso sono due). Gli unici tre bambini dell'età lattanti che erano in graduatoria, sono entrati, sono stati accolti. Non esiste una sezione lattanti solo con questa fascia di età, perché non c'è un numero adeguato di bambini, che deve essere intorno ai 10. Esiste una sezione che è stata composta con estrema attenzione dalla pedagoga, dai nostri uffici e dalle educatrici del nido, che è composta da lattanti, che sono quelli che hanno fatto domanda, in graduatoria, e i piccoli dei piccoli, quindi fasce d'età abbastanza omogenee che abbiamo accolto. Non c'è al momento la necessità di andare oltre.

Poi ci chiedete il riparto della quota spettante del 2021 ammontante in euro 522.317,58. Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo statale per il finanziamento dei bilanci dei Comuni. Il principio di universalità del bilancio comunale secondo cui il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di

legge (Art. 162 comma 2 del D.lgs. 267/2000), contraddistingue anche il fondo di solidarietà comunale e pertanto non è possibile individuare per il fondo di solidarietà comunale complessivo una specifica destinazione. Il fondo è previsto tra le entrate correnti e finanzia indistintamente il totale delle spese correnti, salvo delle eccezioni di cui spiegherò appresso. Passando alla sua composizione e prendendo a riferimento l'esercizio finanziario citato nell'interpellanza, cioè il 2021, il fondo di solidarietà comunale che nel 2021 era pari ad euro 522.317,58, si compone nel seguente modo: una parte più tradizionale o storica che per il Comune di San Martino in Rio si traduce in una cifra negativa, meno 217.255,76, una parte ristorativa a compensazione delle risorse di Imu e Tasi pari a 691.335,44 per trasferimenti a compensazione dei tributi soppressi. Ci sono dei calcoli stabiliti dal Ministero che si trovano su internet, ci sono delle tabelle, si trovano tutti questi calcoli. L'incremento previsto dalla legge 232/2016 è di 23.751,37. Oltre agli importi sopra riferiti, dal 2021, con la legge di bilancio 2021, il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato dalla parte destinata al potenziamento degli asili nido, ed è questa la notizia che voi avete letto, che è pari però per il nostro Comune ad euro zero, cioè non abbiamo ottenuto fondi su questa voce, e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, che invece è pari a 24.486,53, che è l'altra cifra che tu hai conosciuto. E` quest'ultimo importo a fare eccezione al citato principio universalistico, in quanto detto importo è stato assegnato appositamente per lo sviluppo servizi sociali, Art. 1 comma 449 lettera d) quinquies, legge 232 del 2016. Se puoi vuoi, Fabio, li guardiamo anche insieme tutti questi dati. E` questa la suddivisione dei fondi, quindi non abbiamo avuto nulla sui nidi, perché questo fondo serve per rendere uniformi a livello nazionale i livelli di erogazione dei servizi. La maggior parte dei fondi sono andati nei Comuni dove non c'erano dei nidi o i nidi coprivano una bassissima percentuale rispetto ai bimbi nati. In provincia sono pochissimi i Comuni, tre forse, 37 hanno ottenuto zero risorse su questa voce. La situazione è questa.

Il Sindaco

Grazie a Rosamaria D'Urzo. Poi se volete trovarvi fuori per approfondire ben venga, trovate voi il momento. Ora diamo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo la risposta dell'Assessore sull'argomento trattato.

Il Consigliere Lusetti

La ringrazio della risposta, direi che sono soddisfatto perché ha risposto a quello che avevamo chiesto. Grazie.

PUNTO N. 7: Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sui gettoni di presenza della Commissione qualità architettonica e il paesaggio (prot. 5800 del 25.6.2022).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che con delibera del Consiglio comunale n. 7 del 29.1.2009 si adeguava la ex Commissione edilizia alle nuove normative deliberando i componenti della Commissione. La Commissione resta in carica per anni 5 a far tempo dalla esecutività dell'atto di nomina. Indi come separata e successiva votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Rilevato che con delibera di Giunta 50 del 5.6.2015 si condivide altresì l'ulteriore operato della stessa Commissione di valutazione, mirato ad approfondire i criteri e gli elementi già assunti, con riferimento particolare alle peculiarità e alle professionalità specifiche dei vari richiedenti, oltre che alle esperienze maturate, tali da definire nei tecnici di seguito indicati i soggetti specificatamente e qualitativamente più indicati a formare la futura Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio, con di seguito i nominativi facenti parte della Commissione.

Preso atto che dal 2015 non esistono delibere di Consiglio comunale o di Giunta in merito alla nomina dei componenti della Commissione qualità architettonica e paesaggio di San Martino. Appurato che con le determine ogni anno vengono regolarmente liquidati i gettoni di presenza ai componenti della Commissione qualità architettonica e paesaggio di San Martino.

Il gruppo consiliare Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente: l'atto di nomina dei componenti della Commissione qualità architettonica e il paesaggio di San Martino relativo alla scadenza del 29.1.2014, l'atto di nomina dei componenti della Commissione qualità architettonica e il paesaggio di San Martino relativo alla scadenza del 29.1.2019; appurato lo sfasamento temporale, il motivo per cui la liquidazione dei gettoni di presenza sia stata ininterrotta nel tempo, compreso l'anno 2021.

Il Sindaco

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Bizzarri.

L'assessore Valerio Bizzarri

In riferimento all'oggetto col quale si chiedono i seguenti documenti o chiarimenti, gli atti di nomina del 29.1.2014 e del 29.1.2019 e l'appurato sfasamento temporale,

richiamati l'Art. 9 del regolamento edilizio, così come modificato con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 29 gennaio 2009, nel quale viene ridefinita la composizione della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, le funzioni ad essa attribuite e che la stessa resta in carica per anni 5 a far tempo dall'esecutività dell'atto di nomina; la delibera di Giunta comunale 38 del 23 aprile 2015, con la quale veniva nominata la Commissione di valutazione per i membri della CQAP; la deliberazione n. 50 del 5 giugno 2015 con la quale la Giunta comunale, prendendo atto del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione, ha a sua volta convenuto che i soggetti individuati rappresentassero la migliore espressione tra coloro che ne avevano fatto richiesta; l'atto registrato al protocollo comunale in data 1 luglio 2015 n. 4368 a firma del Sindaco pro tempore allora in carica, con il quale venivano nominati i 7 membri esperti della nuova CQAP; la comunicazione di avvenuta nomina ai candidati quali membri esperti, avvenuta con prot. 4405 del 2 luglio 2015 a firma dell'allora responsabile del 2° settore assetto del territorio, geom. Vincenzo Ugolini; la comunicazione di dimissioni del dottor geologo Saloni, acquisita al protocollo comunale al n. 7400 del 27 agosto 2019 per problematiche connesse alle nuove condizioni lavorative dello stesso che non consentivano la permanenza quale membro esperto della Commissione qualità architettonica e il paesaggio.

Premesso che ai sensi della LR 15/2013 e sue modifiche e integrazioni la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio è un organo consultivo cui spetta l'emanazione di pareri obbligatori e non vincolanti in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi, del loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico ed ambientale e che nel corso degli anni si sono sempre più ridotti i provvedimenti e gli interventi su cui è necessario acquisire il parere; costituisce organo a carattere esclusivamente tecnico, con componenti solo esterne all'Amministrazione comunale; esprime pareri in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi, tra cui l'accessibilità, usabilità e fruibilità degli edifici esaminati e il loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico ed ambientale.

Si allega alla presente, e poi te la farò avere, come da richiesta, l'atto di nomina della Commissione qualità architettonica e il paesaggio relativo alla scadenza dell'anno 2014, di cui al protocollo 4368/2015.

In merito agli altri due punti dell'interrogazione, si informa che nel corso dell'anno 2020 e successivi, la Commissione non è stata rinnovata e pertanto non sono disponibili atti di nuova nomina. I membri incaricati rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi esperti, come da prassi consolidata, al fine di garantire il servizio. In ragione di ciò, i tecnici professionisti sono stati regolarmente liquidati dietro la presentazione di regolare fattura.

Preme segnalare che gli uffici competenti hanno in questi mesi valutato la pubblicazione del bando per il rinnovo della Commissione, ma essendo sopravvenute la L.R. 15 del 30 luglio 2013 e sue modifiche e integrazioni, la quale all'Art. 6 dà precise indicazioni su tale organo consultivo, la L.R. 24 del 21 dicembre 2017 e s.m.i, la quale all'Art. 70 detta alcune precisazioni in merito alle autorizzazioni paesaggistiche, il D.P.R. 31 del 22 marzo 2017 e s.m.i., che è intervenuto rendendo non obbligatorio il parere della CQAP nel procedimento autorizzatorio semplificato in materia di autorizzazioni paesaggistiche, nonché ulteriori specifiche e precisazioni da parte del Ministero dei Beni Culturali, dello Stato e della Regione; si sta valutando di proporre un adeguamento del regolamento edilizio che tenga conto di quanto intervenuto successivamente alla delibera di Consiglio comunale 7 del 2009 e solo successivamente di pubblicare il bando.

Il Sindaco

La parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo alla risposta ricevuta dall'Assessore Bizzarri sull'argomento.

Il Consigliere Lusetti

Lo ringrazio per la risposta. Una domanda molto semplice al di là di tutte le leggi: in poche parole dal 2020 non è stata rinnovata la Commissione?

L'assessore Valerio Bizzarri

Non è stata rinnovata.

Il Consigliere Lusetti

Perché non si è rinnovata la Commissione?

L'assessore Valerio Bizzarri

Su questo passo la parola.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Doveva essere rinnovata a metà del 2020. Noi abbiamo un regolamento edilizio che è del 1975 e stavamo valutando con l'allora responsabile del settore di andare alla attualizzazione del regolamento edilizio comprese anche le nuove normative che andavano a regolare la Commissione ambientale. Dopo di che il percorso non è proseguito. So che non è una risposta che ti possa andare bene. Ci siamo immersi in altre problematiche. La Commissione comunque non è stata ritenuta decaduta e per

quanto riguarda San Martino a livello di pareri paesaggistici, riguardano solo e in particolare quelle attività edilizie che sono vicine ai fiumi o ai torrenti, i famosi 150 mt. Non è stata rinnovata. Più sincera di così...

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio della risposta. Come anticipavi, chiaramente non sono soddisfatto perché - va bene che viene rinnovata tacitamente - si tratta di soldi pubblici e su queste cose siamo abbastanza sensibili e vorremmo più attenzione, quanto meno il fatto di rinnovare era un passaggio molto semplice da fare. Grazie, ma non posso essere soddisfatto.

PUNTO N. 8: Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito allo stato di attuazione delle varianti al PRG 2001 (prot. 6092 del 04.07.2022).

Il Consigliere Erbanni

In via preliminare, dato che a seguito della presentazione della nostra interrogazione l'argomento ha assunto una certa rilevanza anche sulla stampa e non solo, perché la maggioranza della gente che è qua stasera è probabilmente per sentire questo punto, come anche di quelli collegati; in ragione di ciò chiediamo, in deroga al regolamento, se è possibile dare la parola a tutti i Consiglieri che ritenessero necessario fare un intervento.

Il Sindaco

Per me possiamo andare in deroga. Per il gruppo di maggioranza possiamo andare in deroga. Se ci sono delle domande, dopo la risposta vi iscrivetevi per le domande e cerchiamo di dare risposta.

Il Consigliere Lusetti

Anche per il gruppo Progetto San Martino possiamo andare in deroga.

Il Consigliere Erbanni

Allora procedo con la lettura del documento. Dato atto che lo strumento urbanistico del Comune di San Martino risulta essere attualmente il Piano regolatore generale adottato con delibera di Consiglio comunale e successivamente definitivamente approvato con delibera di Giunta provinciale 318/2001;

- nel corso degli anni sono state assunte, fino ad oggi, molteplici varianti ai sensi dell'Art. 15 della LR 47/1978;

- il Comune di San Martino in Rio aveva preso parte ad un accordo territoriale con i Comuni di Correggio e Rio Saliceto per l'elaborazione e redazione del Piano strutturale comunale, ex LR 20 del 2000, associato, senza tuttavia mai arrivare all'assunzione di tale PSC e **pertanto vige ad oggi il PRG del 2001** come nel tempo variato.

Preso atto che tra le varianti assunte nel 2013 furono adottate n. 2 varianti: con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 2013 fu adottata la variante n. 1, con deliberazione del Consiglio comunale 27/2013 fu adottata la variante n. 2. Con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 2014 fu disposto di non proseguire con l'iter relativo alla variante 1 e pertanto tale variante decadde.

Considerato che: **non è dato rintracciare la deliberazione del Consiglio comunale né di altro organo o ente, di approvazione finale della variante n. 2 del 2013; non è dato rintracciare l'avviso di avvenuta approvazione della predetta variante 2/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;** sul frontespizio del documento "Norme Tecniche di Attuazione", consultabile sul sito internet del Comune di San Martino in Rio (non so neanche se sia ancora consultabile, forse il frontespizio sì) è riportato che **la variante n. 2 del 2013 fu solo adottata e non anche approvata**, a differenza di quanto indicato per le altre varianti tutte approvate.

Atteso che: la variante n. 2 del 2013 ebbe ad oggetto numerosi oggetti sia cartografici che normativi che di previsioni edificatorie e dunque incise in modo rilevante sulla pianificazione urbanistica del Comune; ai sensi della LR 47 del '78 sono previste fasi procedurali e tempistiche di assunzione degli atti ben individuate, anche in termini perentori e a pena di decadenza; **sono pervenute ai sottoscritti Consiglieri diverse segnalazioni circa una presunta sospensione dei procedimenti urbanistico/edilizi pendenti in Comune a San Martino in Rio, nonché di attività di revisione, stando a quanto segnalato, di pratiche edilizie già concluse.**

Si chiede pertanto al Sindaco o all'Assessore competente di relazionare circa le varianti al PRG 2001 via via assunte, riferendo per ogni variante gli atti comunali o di altri Enti di adozione ed approvazione, nonché le date e gli estremi di pubblicazione effettuati ai sensi di legge; **di chiarire se la variante n. 2/2013 sia stata adottata o anche approvata e laddove sia stata solo adottata, di riferire in merito alla sua vigenza ed efficacia,** nonché di precisare se la stessa sia decaduta o meno ai sensi di legge; di riferire se sussistono e in che entità titoli edilizi comunque denominati formati in forza della previsione di cui alla variante 2013 n. 2 e di riferire sulle sorti degli stessi nel caso in cui la predetta variante sia decaduta e quindi **non sia né vigente né efficace; nel caso in cui la variante n. 2/2013 sia decaduta, di riferire e chiarire come sia stato possibile il rilascio di titoli edilizi** comunque denominati; se di tale situazione siano state informate le autorità amministrative e giudiziarie competenti; quali provvedimenti abbia assunto nel corso

degli anni l'Amministrazione per fronteggiare tale situazione o anche nel corso degli ultimi mesi; quali iniziative, attività e provvedimenti debbano essere assunti dall'Amministrazione comunale; **di precisare se sia conforme al vero che vi sia attualmente una sospensione dei procedimenti urbanistico/edilizi pendenti in Comune a San Martino in Rio, nonché un'attività di verifica o revisione di pratiche edilizie già concluse**; se è vero, di chiarire e riferire in termini di tale attività le motivazioni e gli obiettivi.

Il Sindaco

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Valerio Bizzarri.

L'assessore Valerio Bizzarri

Rispondo per punti, visto che per punti avete circostanziato l'interrogazione.

Sul punto 1: relazionare circa le varianti al Piano Regolatore 2001 via via assunte, riferendo per ogni variante gli atti comunali o di altri enti di adozione ed approvazione, nonché le date e gli estremi di pubblicazione effettuati ai sensi di legge.

Lo strumento urbanistico comunale è stato riformulato con la variante generale al Piano Regolatore generale redatta ai sensi dell'Art. 14 della L.R. 47/78, la cui adozione è avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 26 aprile 1999 ed è stato controdedotto con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 24 luglio 2001, infine approvato con delibera di Giunta provinciale n. 318 del 27 novembre 2001. Le varianti che si sono succedute sono: variante ai sensi dell'Art. 14, L.R. 47/78, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 15.4.2002, controdedotta ed approvata con delibera di Consiglio comunale n. 70 del 6.11.2002 e infine approvata con delibera di Giunta provinciale n. 50 del 25.2.2003; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 LR 47/78 con delibera Consiglio comunale 85 del 22.12.2003, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 26.4.2004; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15, LR 47/78 con delibera di Consiglio comunale 23 del 26.4.2004, provvedimento del commissario straordinario n. 81 del 24.5.2006; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 L.R. 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 81 del 14 dicembre 2004 denominata variante parziale al Piano regolatore, secondo semestre 2004, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28.6.2007; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15, LR 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 7.4.2005, avente ad oggetto due varianti parziali al vigente PRG e delibera di Consiglio comunale n. 29 del 23.4.2008 ad oggetto: "parziale approvazione prima e seconda variante al Piano regolatore, anno 2005"; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 LR 47/78 con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 18.9.2008 ed approvata con delibera

di Consiglio comunale n. 36 del 26.6.2009; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 LR 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 4.3.2010, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 28.7.2010 ad oggetto: “variante parziale al Piano regolatore per l'individuazione di n. 2 nuovi comparti residenziali di tipo diretto denominata prima variante 2010 al Piano Regolatore”; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 LR 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 28 luglio 2010 avente ad oggetto “adozione di variante parziale al Piano Regolatore e approvazione del progetto preliminare di impianto fotovoltaico, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 28.3.2011”; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 L.R. 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 21 luglio 2013, atto di non luogo a procedere di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 2 del 13 marzo 2014; variante specifica adottata ai sensi dell'Art. 15 LR 47/78 con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 3.6.2013 ancora da approvare; presa d'atto dei contenuti di cui alla LR n. 15 del 30 luglio 2013 avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 30 marzo 2014, modifiche al testo delle NTA, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 2013; ratifica di variante al Piano Regolatore nell'ambito del procedimento ai sensi dell'Art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017, avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 2 marzo 2021, pubblicata sul Bur n. 107 del 14.4.2021.

Punto 2: chiarire se la variante 2/2013 sia stata solo adottata o anche approvata e laddove sia stata solo adottata, riferire in merito alla sua vigenza ed efficacia, nonché di precisare se la stessa sia decaduta e quindi non sia né vigente né efficace.

La variante 2/2013 è stata adottata con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 3 giugno 2013, è stata oggetto di avviso di depositato pubblicato dal 7 giugno 2013 ed è stata trasmessa agli enti interessati per l'espressione del parere. La stessa **non è mai stata controdedotta ed approvata, pertanto il procedimento amministrativo non si è ad oggi concluso ed è fermo allo stato di adozione.** Attualmente la variante non risulta pertanto essere decaduta, mentre risulta essere trascorso il periodo di salvaguardia. Al momento dell'adozione scattavano le misure di salvaguardia di cui all'articolo unico della legge 3 novembre 1952 n. 1902, oggi trasfusa nell'Art. 12, comma 3 del testo unico per l'edilizia, approvato con D.P.R. 380 del 2001, in forza delle quali il Comune deve sospendere ogni determinazione sulle domande che siano in contrasto con lo strumento urbanistico adottato. Lo strumento è vigente ed efficace in ragione del fatto che la variante solo adottata è lo strumento urbanistico così come modificato da precedente variante urbanistica approvata, ovvero quello di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 47 del 28 luglio 2010, così come integrato dall'approvazione della variante puntuale avente ad oggetto l'impianto fotovoltaico di cui alla delibera di Consiglio comunale 27 del 28 marzo 2011 e dalla ratifica della variante al Piano regolatore nell'ambito del

procedimento unico ai sensi dell'Art. 53 comma 1 lettera B) della LR 24/2017 di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 2 del 2 marzo 2021.

3) Riferire se sussistono e in che entità titoli edilizi comunque denominati, formatisi in forza delle previsioni di cui alla variante 2/2013 e di riferire le sorti degli stessi nel caso in cui la predetta variante sia decaduta e quindi non sia né vigente né efficace.

Secondo una prima indagine attuata sull'oggetto delle istanze depositate agli atti, **sussistono titoli edilizi formatisi in forza delle previsioni della variante 2/2013.**

Premesso che la variante non ha concluso il proprio iter amministrativo, sono in corso approfondimenti e valutazioni con il supporto di un esperto in materia giuridico - amministrativa, al fine di individuare il percorso più idoneo da adottare per superare la problematica.

4) Nel caso in cui la variante 2/2013 sia decaduta, di riferire e chiarire: come sia stato possibile il rilascio di titoli edilizi comunque denominati; se di tale situazione siano state informate le autorità amministrative e giudiziarie competenti; quali provvedimenti abbia assunto nel corso degli anni l'Amministrazione comunale per fronteggiare tale situazione; quali iniziative, attività, provvedimenti debbano essere assunti dall'Amministrazione comunale.

Premesso che la variante non risulta decaduta, come sia stato possibile il rilascio di titoli edilizi, ma anche il formarsi degli stessi senza rispettare la salvaguardia di legge, è al momento in corso di verifica e comunque sarà oggetto di accertamento da parte delle autorità competenti. Le autorità amministrative e giudiziarie competenti ne sono state informate e l'avvocato incaricato dal Comune ha provveduto a depositare un esposto presso il Tribunale di Reggio Emilia. L'Amministrazione comunale non era a conoscenza della situazione e pertanto si è immediatamente adoperata solo ad avvenuta conoscenza dei fatti. Appena rilevata la mancata approvazione della variante e verificato il mancato rispetto della salvaguardia, oltre a cercare l'approfondimento interno agli uffici tecnici, si sono susseguiti numerosi incontri con le Amministrazioni sovracomunali e con gli avvocati, al fine di individuare il percorso più appropriato per concludere il procedimento tecnico - amministrativo. Accertato il non rispetto della salvaguardia e comprese le sue implicazioni, ci si è adoperati per la comunicazione all'autorità giudiziaria. L'Amministrazione comunale, supportata da pareri legali e secondo quanto potrà essere concertato con le autorità e/o da queste disposto, sarà chiamata a pronunciarsi sul procedimento amministrativo della variante 2/2013, nonché ad assumere tutti quei provvedimenti necessari ed opportuni che possano tutelare l'interesse dell'ente, del territorio e dei cittadini nella loro interezza.

5) Precisare se sia conforme al vero che vi sia una sospensione dei procedimenti urbanistico - edilizi pendenti in Comune a San Martino in Rio, nonché una attività di

verifica e/o revisione di pratiche edilizie già concluse; se è vero, di chiarire e riferire i termini di tale attività, le motivazioni e gli obiettivi.

Le sospensioni delle istanze pervenute riguardano usualmente carenze documentali. Gli uffici hanno comunque dovuto sospendere alcuni procedimenti in quanto in contrasto con le norme vigenti di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 47 del 2010 e non assentibili in assenza dell'approvazione della variante 2/2013. Attualmente non è in corso una attività di verifica e/o revisione di pratiche edilizie concluse. Tale attività potrà rendersi necessaria in relazione all'individuazione, di concerto con le Amministrazioni sovracomunali, del percorso più appropriato volto a concludere il procedimento tecnico - amministrativo della variante. Trattandosi di pratiche che coprono un arco temporale di circa 9 anni, si dovranno organizzare gli uffici in modo adeguato per non inficiare l'attività ordinaria che deve essere garantita ai cittadini.

Il Sindaco

Ringrazio l'Assessore Bizzarri. Darei la parola al Consigliere Villa.

Il Consigliere Villa

La prima domanda, prima di fare una valutazione complessiva, è questa. Intanto grazie della risposta. Hai detto che è stata segnalata questa anomalia agli organi competenti. Martedì, una settimana fa, alla Capigruppo ci è stato detto che non era stata fatta nessuna segnalazione. Martedì facciamo la Capigruppo, presentiamo l'interpellanza, venerdì leggiamo sui giornali che la segnalazione è stata fatta. Quando è stata fatta?

L'assessore Valerio Bizzarri

Il 6 luglio.

Il Consigliere Villa

Che era, scusa, il giorno?

L'assessore Valerio Bizzarri

Due giorni dopo la Capigruppo.

Il Consigliere Villa

Quindi è lecito sospettare che se non fossimo venuti a depositare questo atto, sarebbe continuato a mancare un atto fondamentale, come avete detto voi, che era la segnalazione. Vedete, dal mio punto di vista, e poi gli altri diranno la loro, dal punto di vista di Alleanza Civica il tema è chiaro, c'è un errore e l'errore è umano perché chi non

fa, direbbe Guccini, non falla. Quindi l'errore ci può stare. E' un errore grave, è un errore al limite dell'incredibile, ma consideriamolo un errore, un errore che ci sta. Quello che non ci sta è che voi a marzo vi accorgete di questo errore, a marzo, ed adottate una strategia ai nostri occhi ingiustificabile, che è quella del silenzio. Un silenzio nei nostri confronti, un silenzio nei confronti dell'autorità preposta ad avere notizia di questi fatti, silenzio addirittura, e permettetemi, incredibilmente nei confronti della vostra maggioranza, perché ci è stato detto alla Capigruppo che alla vostra maggioranza l'avete detto una settimana prima che noi venissimo a bussare alle vostre porte. Il che francamente è incredibile, perché la maggioranza autorizza il vostro agire e voi non la informate su un fatto potenzialmente esplosivo e lo tenete nascosto per 4 mesi. Aggiungo un ulteriore aspetto grave, che alla Capigruppo ci avete chiesto di non depositare questa interpellanza, ancora più grave, ancora più grave! Perché? Perché si rischia di generare del caos, perché portate a conoscenza dei cittadini questo fatto. Sì! E' inutile che dici di no, è stato così, è stato detto testualmente: perché altrimenti discutendo in Consiglio comunale si rischia di generare il caos.

[Voci fuori microfono non comprensibili, ndr]

Il Consigliere Villa

Sì, sì. Ma non è quello il punto. Vi chiedo: avete mai pensato, in questi quattro mesi di vostro colpevole silenzio, non tuo perché non lo sapevi a quanto pare, ma dell'Amministrazione, quante famiglie hanno pensato a fare degli investimenti, quante aziende hanno pensato a fare degli investimenti, quante famiglie pensavano di ricorrere ai bonus? Ignare, totalmente ignare di questa spada di Damocle che auguriamoci tutti, venga risolta senza conseguenze per i privati e per le aziende, ci mancherebbe altro! E' questo che rende incredibile e surreale la discussione di stasera. E' stata una scelta folle, folle! Come ne avevamo diritto noi, ne avevano diritto cittadini e imprese di sapere cosa stava succedendo e avevano diritto di saperlo immediatamente. Voi non potete decidere delle scelte di investimenti che possono fare famiglie e imprese. C'è un problema, il problema va governato. Non sto dicendo che non ci abbiate messo mano e che non sono 4 mesi che ci lavorate, sto dicendo però che tenerlo silenziato per così tanto tempo sicuramente è stato un errore, anche se vi ostinerete a negare il fatto, che è un errore. Ci è stato detto che state cercando soluzioni con la Regione, perché l'urbanistica è competenza della Regione e la Regione prospettava come soluzione meno dolorosa per sanare questa situazione, l'approvazione del Puc. Ricordo che nel Consiglio scorso il Puc è stato oggetto di più e più discussioni e qualcuno l'ha definito: ma sì, va bene, si farà, si farà quando è ora.

[Voce fuori microfono non comprensibile, ndr]

Il Consigliere Villa

Nella legislatura scorsa, non nel Consiglio scorso, nella legislatura scorsa.

Anche questo fa il paio con quello che siamo chiamati a discutere questa sera. E` questo il tema che mi lascia e ci lascia veramente perplessi, perché **se non c'è nulla da nascondere, di queste cose se ne parla, se ne parla perché è nell'interesse di tutti, è nell'interesse dell'Ente, è nell'interesse dei cittadini, è nell'interesse degli amministratori.**

A nostro giudizio, con le scelte che avete fatto non avete tutelato gli interessi dell'ente, non avete tutelato gli interessi dei cittadini, speriamo almeno abbiate tutelato gli interessi degli amministratori.

L'assessore Valerio Bizzarri

Dei temi se ne parla. E` verissimo. Se ne parla quando si ha compiutezza di quello di cui si deve parlare, di quello che si deve raccontare. Raccontare 9 anni di urbanistica di un Comune dicendo che una variante è adottata e non approvata e di conseguenza tutto quello che dal giorno dopo è stato fatto è da buttare via..., ho di fronte a me persone che il Consiglio comunale lo conoscono, sanno bene che non è vero, perché la variante poteva rimanere lì non dico sine die, ma poteva rimanere lì se fosse stata applicata la salvaguardia. **Il problema su San Martino è che dal giorno dopo dell'adozione della variante è stata non applicata la salvaguardia che tutela i cittadini,** chi presenta. Ricordo, non solo chi presenta e chiede un permesso di costruire, cioè dove il titolo è rilasciato dal responsabile comunale, ma anche chi assevera Cila, Scia, quello che è, che è il tecnico che viene e deposita. Il tempo che è stato impiegato, è stato impiegato per valutare in questi 9 anni, 9 anni sono **690 titoli solo per quanto riguarda i titoli che sono stati presentati in Comune, poi c'è l'edilizia libera e quant'altro.** E` chiaro che è un lavoro che... considerando che un permesso di costruire ha 30 giorni per essere istruito, è impensabile farlo in un giorno, istruirli tutti mettendoci un giorno e comunque anche mettendoci un giorno sarebbero 690 giorni per arrivare ad avere una compiutezza. E` stato fatto in maniera speditiva, cioè nel più breve tempo possibile, ma questo ha richiesto tempo. Nel momento in cui si è compreso quale era l'entità, è vero, avremmo potuto fare, come si dice, la comunicazione alle attività. Ci siamo affidati ad un legale - qua ne ho di fronte due, vedo che ce n'è un terzo nel pubblico e poi non ne conosco altri - quello che si è cercato di fare è di circostanziare il più possibile, nella segnalazione che è stata fatta, la situazione, perché, come dite voi, è potenzialmente esplosiva, nel senso che ad oggi, pur avendo fatto un'analisi speditiva, il risolto certo e pieno lo

possiamo avere solo nel momento in cui riusciamo a concludere gli atti e di conseguenza riusciamo a dirci come andranno conclusi.

Di conseguenza, il percorso è stato costruito non esclusivamente da noi e non abbiamo voluto non informare nessuno perché ci sentivamo depositari del verbo, ma non è stato informato perché nel momento in cui avevamo le informazioni, e l'ho detto a chi mi ha contattato, perché in “camera caritatis” l'ho detto, avevamo una riunione il giovedì, quindi l'ho esplicitamente detto, in cui c'era un passaggio fondamentale sull'orientamento di quello che può essere, perché cambia, poteva cambiare il verso di quello che è il punto di caduta di questa situazione. Questo è stato il motivo. Se noi avessimo il giorno dopo, e diventava oggettivamente molto più semplice, detto:” ragazzi c'è l'errore, liberi tutti”, il rischio quale era? Cerco di mettere in forma più bella quello che provo a dire: il giorno dopo potevamo avere l'ufficio che veniva - immagino - inondato da 690 richieste, considerando che il primo di marzo è entrata in servizio la responsabile (parliamo di marzo come scoperta) e quindi non aveva neanche la conoscenza dell'ufficio e di tutte le pratiche e perciò il tempo che avrebbe messo sarebbe stato oltremodo lungo. Quindi si è scelta una linea che potesse consentire di valutare nel più breve tempo possibile il maggior numero di pratiche e capire meglio la situazione per prospettare la situazione non solo dicendo che questo è il problema, ma dicendo: questo è il problema e potenzialmente ci sono le soluzioni A, B, C, troviamo insieme qual è la soluzione che riteniamo migliore. Capisco che poi ognuno la vede a proprio modo e questo è innegabile e potremmo rimanere qua credo delle giornate ed ognuno rimarrebbe della sua considerazione. Però il percorso è stato molto, molto, molto chiaro in tutto questo.

Il Consigliere Villa

Scusa, permettimi, sarà stato molto, molto, molto chiaro per te. Vedi, mettimi nei miei panni: vengo a sapere sabato; domenica mattina facciamo una Pec mirata per dire: “vogliamo vedere quei documenti”. Cosa avremmo scoperto? Avremmo scoperto quella cosa. Ho detto: la facciamo subito perché mi aspetto che lunedì mattina alle 8 il Sindaco, il vice Sindaco o l'Assessore mi chiamino e mi dicano “sì, c'è un problema”. Zero! A mezzogiorno di lunedì presentiamo l'interpellanza, perché se fanno finta di niente, diamo un segnale ulteriore. Il martedì facciamo la Capigruppo e mi sento dire: “se aveste aspettato a presentarla venerdì, vi avremmo chiamati noi”. Allora mettimi nei miei panni, ti sentiresti preso in giro o ti sentiresti tutelato? Dimmelo onestamente. Prima domanda. Seconda domanda, e poi cedo la parola agli altri: faccio a te la domanda a cui il Sindaco in Capigruppo non ha risposto, la faccio a te: se tu, il Sindaco o il vice Sindaco, aveste chiamato Luca Villa non in quanto tale, ma Capogruppo di

Alleanza Civica e Fabio Lusetti dicendo che gli uffici tecnici avevano scoperto questo problema, secondo te noi il giorno dopo saremmo andati sui giornali?

L'assessore Valerio Bizzarri

Sulla seconda non ho logicamente il dono dell'indovino. E' chiaro che ho estrema fiducia di entrambi, ma avendo estrema fiducia, come ho detto a Fabio quando mi ha telefonato dopo la Capigruppo (concedimi, Fabio, di dire questo), ho espresso la cosa che ho detto sostanzialmente adesso: **è vero, vi avremmo potuto dire che avevamo scoperto questo.** In termini concreti cosa avrei detto in più se non: datemi tempo di istruire il tutto, perché le cose che cercavo di dire a voi non riuscivo nemmeno a dirle, perché stavamo istruendo. Quando voi dite di contemporaneità... e poi torniamo sempre al discorso di prima, Luca, potrei stare qui a raccontartelo delle ore. Purtroppo, veramente, ci abbiamo messo tre mesi per riuscire a capire e a rifare il conto che voi ci avete chiesto di presentare, ma il lavoro che sottende la risposta alle vostre richieste è un lavoro che è partito nei tre mesi e mezzo fa. Perché? Perché purtroppo c'era una situazione di estrema complicazione in quell'ufficio, tale per cui l'elenco definitivo delle varianti ce l'ho stasera alle 6 e mezza. C'era una confusione anche di comunicazione verso gli organi sovraordinati, in primis la Provincia, tale per cui diventava difficile. Si è deciso di dare una risposta coerente e completa e non parzializzata. Questo è il tema. Poi torniamo sempre lì. Capisco le vostre ragioni, però si fanno delle scelte.

Il Sindaco

Scusa Luca, intervengo anch'io, visto che mi hai tirato in ballo. Quando vi abbiamo informato, è stato dopo che abbiamo istruito una serie di accertamenti, abbiamo fatto un'istruttoria che è durata dei mesi e siamo voluti arrivare con delle risposte. Per quello ti era stato chiesto:” se vuoi ritirarlo, abbiamo delle risposte perché abbiamo degli incontri in Regione con i legali, possiamo arrivare con delle risposte più precise, altrimenti saremmo stati vaghi e non saremmo stati trasparenti, tra l'altro”. C'era talmente tanta roba da controllare che ci abbiamo messo questi mesi per fare questa istruttoria, non è che abbiamo tenuto nascosto il problema, abbiamo voluto approfondire e abbiamo fermato la possibilità di fare degli altri errori, perché abbiamo fermato l'ufficio tecnico. Questo per dire che non abbiamo tenuto nascosto, abbiamo invece approfondito per capire l'entità del problema che ci trovavamo davanti. Scusate se vi ho interrotto.

La Consigliera Catellani

Grazie Sindaco, grazie a tutti e scusate del ritardo.

Valerio, purtroppo ti tocca quest'onere. Di grazia, guarda che, giustamente come si diceva prima anche con Daniele e Luca, **voi non avete la discrezionalità di scegliere se dire o se non dire, voi siete obbligati a dirlo, tanto più che sarebbe la prima volta che arrivate con una risposta confezionata, perché la risposta non c'è neanche questa volta.** Tu hai letto l'elenco delle varianti, ma le risposte degli avvocati o della Regione io non le ho sentite. Voi avete detto: stiamo facendo degli accertamenti e delle verifiche. Quanto tempo ci vorrà per sistemare le cose? Che cosa accade durante questo periodo? Poi noi abbiamo fatto un accesso agli atti innanzitutto sull'anno 2018 e 2022 tipo due mesi fa. **E' chiaro, Valerio, che se noi facciamo un accesso agli atti sulle varianti in quel periodo ed anche sugli oneri urbanistici vuol dire che noi qualcosa sappiamo, ma che ancora non ci siamo arrivati.** Voi avevate più di una porta per darci delle spiegazioni, non soltanto dopo l'accesso agli atti fatto prima di questa interpellanza, ma quello precedente! Se noi siamo arrivati lì, vuol dire che evidentemente... e vi ha fregato e ci ha fregato purtroppo il 110 perché ha creato delle chiusure. La Manzini è stata brava e lo sapevate da marzo. In mezzo c'è stato anche il rendiconto. Voi di questa roba qua avevate la possibilità di parlarci in qualsiasi momento, ma non era una possibilità, era... **Valerio, io mi chiedo a questo punto se sai cosa voglia dire fare il Consigliere comunale e l'Assessore: non hai la discrezionalità, tu devi farlo!** Dall'altra parte pensi che ci siano quattro imbecilli che hanno bisogno di avere la risposta confezionata, se tu dici che abbiamo una variante adottata e non approvata; magari ci mettevamo un po' più di te che sei un ingegnere in questo caso a capirlo, ma non ci mettevamo tanto ed era un problema articolato perché **a tutt'oggi la risposta non c'è su come risolviamo i problemi di queste persone.** Ma l'onere di dirlo doveva essere liberato, **voi vi riempite la bocca e le orecchie della legalità e della trasparenza, che in questo caso non avete garantito.** Io parlo di noi e dei cittadini, della vostra maggioranza sono cavoli vostri. Tu non hai la discrezione di dire aspetto tre mesi e ti do una risposta confezionata! No, no, vuol dire che non sai fare il Consigliere comunale! **Tu quando sai di questo problema, convochi tutti quelli che sono seduti qua che, sfigati, ed uso una brutta parola, devono votare anche il rendiconto su queste cose! Ma stiamo scherzando?!** Avevate contezza di una roba del genere e ci avete fatto votare, e per fortuna che votiamo sempre contro, con delle porte aperte di questa portata qua! E **siete dovuti andare a fare delle denunce, degli esposti e non avete detto niente!** Chiedo scusa se chiamo sempre in ballo Zurlini, che per altro c'era anche lui, Zurlini ci avrebbe preso e detto: ragazzi, abbiamo un problema enorme, è scappata questa cosa. **Onere, l'obbligo di farlo, non c'è discrezione, non avete la possibilità di fare quello che volete** e neanche di cercare la risposta per sanare il problema medio tempore! Va detto! E noi avremmo detto, come diciamo oggi: 690 titoli sono pazzeschi, speriamo che esista qualcosa che vada a risolvere le cose. Dal punto di

vista politico il vostro problema non è tecnico, guarda, Valerio, tu puoi tirarti via tutte le vesti, tecnicamente l'errore c'è stato, ha ragione Luca, chi non lavora non sbaglia, ma il problema è della vostra capacità di fare i Consiglieri, gli Assessori in questo caso. **Ho l'onere, ho il dovere di denunciare quando c'è una cosa di questa gravità, non posso aspettare 3 - 4 mesi.** Marzo significa che a metà marzo si diceva: ragazzi, c'è un problema. Dopo quante varianti c'erano? Che la variante del 2013 avesse un problema c'era. Quanti titoli l'avremmo visto. E' lì che sbagliate. E' sbagliato pensare di avere il potere discrezionale di scegliere. Voi dovevate venire da noi e dire: c'è questo problema. La soluzione non ve la trovavamo noi, però sicuramente non arrivavamo a questo punto. **Marzo è tanto in là. In mezzo c'è stato il rendiconto. Ci avete trascinati a votare in assenza di trasparenza il rendiconto, ragazzi! Il rendiconto!** Mi chiedo se vi rendete conto della situazione, di come ci costringete a votare. Io non ho fiducia di voi, non ce l'ho più, perché mentre prima potevo dire: l'Assessore al bilancio mi dice che non sa leggere il bilancio e quindi le 14 pagine... è brava, dice che non lo sa fare, ma almeno dice non lo so fare. **Ma qua il problema è proprio la coscienza, la trasparenza, l'onestà! Qua non c'è stata.** Ci avete tirato a votare degli atti senza dirci questa cosa. Questa è una cosa gravissima. A me dispiace perché non riesco più a fidarmi di voi, perché se avete taciuto una cosa così grave, Valerio, non è un problema tecnico, non è un problema tecnico! Poi abbiamo tutti insieme un problema tecnico perché tutti i cittadini ci sono in mezzo e speriamo di risolverlo, siamo i primi a volerlo risolvere e saremmo stati i primi, come ha detto Luca, anche se foste venuti a marzo. Il problema è un problema di trasparenza vostra, è un problema di coscienza. Non puoi scegliere. Tu hai l'obbligo di farlo.

L'assessore Valerio Bizzarri

Ribadisco a Maura, capisco quello che dici, ma ho l'obbligo di informarti nel momento in cui ho compiutezza di quello di cui ti devo informare, che non è esclusivamente il fatto che la variante fosse adottata e non approvata, perché quello è l'effetto, ma l'effetto nello specifico legato a quella specificità e a tutti i permessi di costruire, quindi tutti i titoli edilizi rilasciati o presentati in Comune, non è legato al fatto che la variante fosse adottata o meno. Questo non è stato appreso il giorno dopo, è stato appreso dopo un periodo. Questo è il primo passaggio.

Poi per quanto riguarda lo sciorinamento della risposta, ho risposto in funzione delle richieste.

La Consigliera Catellani

[Intervento fuori microfono non del tutto comprensibile, ndr] Non c'è la risposta ancora, la risposta definitiva...

L'assessore Valerio Bizzarri

La risposta, come è stato detto e come è stato scritto, il punto di caduta lo si deve costruire. Perché? Perché come avete detto voi, e su questo non ho nessun problema a darne atto, è che una situazione del genere probabilmente è più unica che rara e di conseguenza va affrontata puntualmente verificando qual è...

La Consigliera Catellani

[Intervento fuori microfono non del tutto comprensibile, ndr] Va affrontata. Punto. Con gli altri che con te votano dei documenti importanti come il rendiconto. Va affrontata così, Valerio, perdonami... [...]

L'assessore Valerio Bizzarri

Perfetto.

Il Consigliere Lusetti

Valerio, capisco l'errore. Intanto preciso che anche noi come Progetto San Martino speriamo che si risolva il problema perché è un problema per diversi cittadini, come siamo venuti a conoscenza, e la cosa più importante è risolvere questo problema. Però come ti dicevo, perché hai tirato in ballo la nostra conversazione perché ero incredulo di quello che era accaduto e tu mi hai detto: "effettivamente voi cosa avreste fatto?" Ribadisco, questo non può essere un problema tuo, il tuo obbligo è informarci. Tu ci informi e poi noi vediamo qual è il nostro obbligo. Credo che il tuo dovere sia informarci perché noi rappresentiamo una parte della cittadinanza di San Martino, in primis è questo, ed è un problema politico, perché sul problema tecnico è chiaro che è stata una dimenticanza, ma questa dimenticanza ha creato tutto questo.

L'altra cosa che volevo dire è che appunto per questo, nel passaggio che hai fatto prima hai detto che di noi hai estrema stima, per cui fiducia. Ancora di più avresti dovuto informarci se hai stima e fiducia, perché rappresentiamo una parte della cittadinanza ed è giusto che voi ci informiate di un problema del genere. Questo per dire che effettivamente diventa dopo difficile fidarsi, come diceva Maura, perché se vi ricordate, - e mi rivolgo in questo caso al posto della Maura ai ragazzi che per la prima volta sono a sedere qui dalle votazioni scorse - Maura gli ha detto: attenzione, voi dovete informarvi e quando votate state attenti perché votate e prendete delle decisioni importanti. Quando hanno votato il rendiconto, mi ricordo il passaggio che era: il

revisore dei conti ha approvato, per cui è tutto perfettamente giusto. Io nel passaggio ho detto: **il revisore dei conti determina il fatto che i passaggi siano giusti, i conti economici invece ce li mette il tecnico, per cui non può sapere se sono 100, 200, lui guarda i passaggi e che sia tutto regolare.** Qua vengo al fatto che loro hanno votato a favore e hanno votato su un rendiconto dove voi sapevate già di questa cosa. Per cui **avete mancato di fiducia, secondo me, anche nei confronti degli stessi vostri Consiglieri, che è ancora più grave.** E` quello che ci siamo detti nella conversazione, cioè la mancanza di fiducia. Tu sai quello che ho espresso anche prima delle elezioni, cioè siamo un paese di 8000 abitanti e la collaborazione potrebbe essere fondamentale per il bene comune. Ogni volta che cerchiamo una collaborazione, e mi rifaccio al discorso di prima: vedremo, faremo, vi diremo. Stiamo aspettando risposte da anni, ma che sono molto meno importanti di questo tema.

Ritorno al fatto di prima, cioè voi operate in questa maniera, è ora di cambiare questo metodo di operare! Mi rivolgo a quelli nuovi, facciano un'osservazione e cerchino veramente di variare il modo di operare. **Sono obbligato a ribadire che anche nella Capigruppo quello che ha detto Luca è una verità,** quello che è emerso è stato questo. Ho imparato alla Capigruppo di questa cosa. Ancora peggio! Loro l'hanno imparato, ve l'hanno trasmesso e voi non l'avete colto, per cui loro hanno presentato un'interpellanza; quanto meno se avevate effettivamente stima del sottoscritto e del mio gruppo, mi avreste chiamato per dire: c'è un problema di questo genere, se ne sono accorti e c'è questo problema. Manco questo avete fatto!

Il Sindaco

Intanto ringrazio tutti i gruppi per come si è svolta la conversazione. Mi sembra che il punto che circola di più sia il fatto che siamo arrivati lunghi e in ritardo. Ribadisco e rafforzo il fatto che l'istruttoria aveva bisogno di essere approfondita, anche perché c'era un numero di titoli abilitativi molto alto. Poi si è ridimensionato il numero dei titoli che possono avere dei problemi da risolvere. Anche questo è stato fonte dell'istruttoria che ci ha per lo meno dato dei numeri e saranno 35 - 40 le pratiche che avranno bisogno di essere approfondite in modo serio. Rientrano tutti i titoli abilitativi, che erano 690 quelli rilasciati, era un bel numero.

Colgo la vostra sensibilità sul fatto che noi abbiamo tardato a comunicare. Sono abbastanza sereno sul fatto che non ci abbiamo dormito la notte, non abbiamo preso sotto gamba questa faccenda, ci abbiamo lavorato tanto per avere i primi punti di caduta, perché se non si hanno i primi punti di caduta, è difficile anche andare a dire: signori, abbiamo trovato un problema e non sappiamo come muoverci. Invece stanno

arrivando i primi punti di caduta, **abbiamo un legale che ci confezionerà presto un parere** e che presto metteremo anche a disposizione delle minoranze.

Il Consigliere Erbanni

Due precisazioni, perché l'Assessore ha ribadito più volte che la variante del 2013, quella in oggetto, non è decaduta, ma è stata solo adottata ed è ancora lì nel limbo. Vi chiedo se avete dato risposta al problema che presenta **il D.P.R. 380/2001, quello nazionale, perché prevede la decadenza delle varianti se non approvate dopo 3 anni e qua ne sono passati più di 8**. Volevo capire che tipo di risposta tecnica intendete dare a questo problema legale. Altro tema: hai detto che quella variante è stata trasmessa in Provincia a suo tempo. Quindi chiediamo di chiarirci se non dettagliatamente stasera, con anche l'accesso agli atti, quali sono le controdeduzioni che ha fatto la Provincia. Preciso che come Luca prima ha sottolineato, noi abbiamo presentato un accesso agli atti tramite Pec domenica, non questa che è passata, quella precedente, quindi **siete ampiamente fuori termine nel rispondere all'accesso agli atti**, perché a me non è arrivato nessun documento ancora. Sono 5 giorni. **Attendiamo ancora i documenti che non ci sono arrivati**. Ci sono questi due problemi tecnici. Quello della presentazione in Provincia, tra l'altro, e scusate se tocco l'argomento, a me pone anche un altro problema, perché noi qua diamo per scontato, e lo diamo fino a prova contraria, che nel 2013 - 2014 ci sia stato un errore, ma potrebbe anche non essere stato così, scusate, cioè potrebbe anche essere che nelle more di approvazione finale, magari il Comune ha autorizzato determinati interventi che poi la Provincia ha respinto con le sue controdeduzioni. Io non ci voglio neanche pensare, però è bene che chiariamo questo aspetto, perché a quel punto non sarebbe più un errore, ma sarebbe più dolo che errore. Però fino a prova contraria dobbiamo ritenere che sia stato un errore, ma chiariamolo, perché nel 2013 non c'era questa Giunta, c'era qualcun altro. Queste sono le domande, poi se vuoi rispondere subito...

L'assessore Valerio Bizzarri

Il tema del 380/2001 l'avvocato a cui ci siamo appoggiati in realtà non l'ha preso in considerazione, nel senso che ci ha fatto vedere che la giurisprudenza è in realtà orientata e ci sono varie sentenze in questa direzione che la variante di per sé deve avere un suo completamento, che sia approvazione o che sia il ritiro della variante, quindi farla decadere, però con un atto di Consiglio. Ci è arrivata la bozza del parere, stiamo attendendo che ci arrivi il parere formale, che vi sottoporremo ed è dettagliato in maniera esaustiva qual è la normativa di riferimento in questo caso per il tema della validità della variante. Per quanto riguarda la Provincia non sono state fatte

controdeduzioni perché la Provincia non ha fatto osservazioni, la **Provincia ha fatto una sospensione dei termini per richiesta di integrazioni, a cui non è mai stato risposto**, e prima vi ho letto il passaggio. La Provincia ha sospeso i termini della variante per richiesta di integrazioni ed è ferma lì, nel senso che **non è mai stato risposto alle integrazioni richieste dalla Provincia**. Quindi da qui non ha mai fatto delle proprie osservazioni in merito. Ci sono invece di contro le osservazioni dei privati perché quelle nella fase di pubblicazione sono state regolarmente recepite. Come atto la Provincia ha fatto una comunicazione di archiviazione della pratica nel 2019, perché erano trascorsi i termini della salvaguardia dei 5 anni in e di conseguenza non avendo avuto informazioni differenti da parte dell'Amministrazione, ha archiviato, quanto meno ha tolto dal suo brogliaccio, perché questo è, la variante.

Il Consigliere Erbanni

[Intervento fuori microfono non del tutto comprensibile, ndr] Quando ve l'hanno comunicato nessuno nel 2019 si è reso conto del problema?

L'assessore Valerio Bizzarri

Io ragazzi su questo mi fermo.

Il Consigliere Erbanni

Lo chiedo a chi c'era. Nessuno si è reso conto?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Nel 2019 ero Assessore all'urbanistica e quella comunicazione non l'ho mai vista, né io e né il Sindaco. Questa è la verità.

Il Consigliere Erbanni

Può essere. Chi riceveva le comunicazioni?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Le comunicazioni vengono protocollate. Non voglio entrare questa sera nei particolari. Essendo proprio nel 2019 Assessore all'urbanistica, mi sono preoccupata perché la Provincia ha detto che aveva mandato una lettera di archiviazione della variante, indirizzata al Sindaco, tra l'altro. Quella lettera, quella comunicazione protocollata, ma ripeto, in questa sede non voglio, Daniele, entrare... tu sei un avvocato e quindi mi capirai, ma né io e né Paolo siamo stati informati di questa comunicazione. Non ci è stata girata.

Il Sindaco

Per fortuna c'è la tracciatura dove vengono girate le mail a controprova di quanto stiamo dicendo.

Il Consigliere Erbanni

Per concludere il mio ragionamento, dal punto di vista tecnico tutti noi speriamo che i problemi del D.P.R. 380 siano superati, anche se quella che citava l'Assessore è giurisprudenza e non è legge, per cui tutto può variare giorno per giorno. Speriamo tutti che possa essere superato, perché è ovvio che chiunque in questa sala spera che questi problemi si possano risolvere al più presto nell'interesse di tutta la cittadinanza. **Qui c'è un problema politico grave che parte da un problema tecnico.** Stasera avete parlato - al di là del fatto che ha già chiarito Maura, voi non avevate la discrezionalità se informare o no non tanto noi, perché potete anche dire: chi se ne frega dell'opposizione. Non è istituzionalmente corretto, ma magari la maggioranza con un certo tono di arroganza può anche pensare di fregarsene dell'opposizione, che pur rappresenta nel suo complesso più del 51% dei sammartinesi - ma a parte quello, **voi avevate l'obbligo di informare i cittadini e i tecnici che lavorano qua in zona, perché il problema non è soltanto relativo alle vecchie pratiche edilizie, ma è anche relativo alle pratiche o anche non alle pratiche degli ultimi 4 mesi.** E mi spiego meglio. C'è qualcuno che avrà presentato degli atti negli ultimi 4 mesi e l'ha fatto ragionando sulla normativa 2013, ma c'è qualcuno che magari non ha nemmeno presentato un atto, ma ha fatto già adesso o messo in campo degli investimenti pensando alla normativa 2013. Questo fatto, che non è quello passato, ma è da marzo in avanti, voi non l'avete tenuto in considerazione? **Ci sono imprese che magari hanno fatto già rogiti non 6 mesi fa, non un anno fa, magari un mese fa, due mesi fa o fatto i contratti preliminari per acquistare immobili da riqualificare prevedendo determinate volumetrie che non sono previste nel 2010.** Ci sono persone che hanno valutato e speso soldi per fare il 110 che magari non possono fare in base alla normativa 2013 e l'hanno fatto nell'ultimo periodo! E' questa la cosa grave che deriva dal fatto di non avere parlato in marzo! L'errore, ammesso che sia un errore e tutti speriamo che sia un errore, era stato quello... al di là del fatto che, scusate, **c'è un problema anche nella gestione del Comune, al di là della lettera, se nessuno si accorge, perché pure nel frontespizio del Piano regolatore c'è scritto solo adottato,** se nessuno si accorge, neanche il personale si accorge in tanti anni, di questa variante. Quindi **un problema di gestione dell'amministrazione e del personale è evidente che c'è,** ma al di là di questo, non vi siete posti il problema che si poneva da marzo in poi? Ci sono due punti di vista: **l'obbligo del pubblico ufficiale di informare, che non è stato**

rispettato; secondo, gli obblighi nei confronti di imprese e cittadini che investono e che ripongono i loro soldi su questa normativa! Stasera ci avete detto che non ci avete pensato, è lì il problema secondo me, perché è un errore che nel passato non avete nemmeno fatto voi probabilmente, ma oggi l'errore è vostro. Scusate, è fuffa quello che venite a dire che l'avete fatto per trovare dei dati, perché dire: scusate, almeno informando i tecnici, che per altro non sono stati informati, anzi mi risulta che gli sia stato detto che le pratiche vanno a rilento perché è cambiato il dirigente... a parte quello, il problema, ripeto, non è per il passato, che è chiaramente un problema da risolvere grave, ma è per il futuro. E' inutile che ci veniate a dire che l'abbiamo fatto perché servivano dei dati, perché i dati chiaramente andavano trovati soprattutto per il passato, ma per il futuro l'avete fatto, non voglio dire per un tornaconto, ma quanto meno per non apparire, per non fare vedere che era stato fatto un errore, avete cercato di correggere l'errore senza farlo sapere alla gente, in modo che tutto passasse in sordina, per un interesse politico, punto! Il resto è solo fuffa, balle! Okay? Sono balle, perché da marzo in poi avreste dovuto dire: le cose stanno così, la variante non si applica più. Perché ai tecnici che sono venuti in Comune non avete detto di non applicare quelle norme? Perché avete permesso a dei tecnici privati di fare dei progetti con la normativa 2013 anche in marzo, in aprile, in maggio, tra l'altro tecnici pagati dalla gente, o dicendo: no aspetta, non presentarla perché c'è un problema all'ufficio tecnico, andiamo a rilento?

Dal punto di vista nostro è gravissimo l'errore, ma è ancora più grave il comportamento che si è tenuto nell'ultimo periodo. Tra l'altro andando a rallentare anche le pratiche edilizie, è ovvio che c'è anche un rallentamento negli incassi degli oneri e quindi automaticamente un danno sulle casse comunali, perché anziché incassare gli oneri di urbanizzazione che avevamo previsto in bilancio, ne incasseremo sicuramente meno, perché ci sono le attività edilizie ferme. Ma chi ha investito non solo oggi, perché questo non si è capito, ma domani, domani cosa fanno i cittadini? C'è gente che sta investendo, c'è gente che ha già parlato con le banche per farsi finanziare degli investimenti con i tassi che stanno cambiando a velocità di mese per mese o che saranno costretti a stare fermi e a rinviare e quindi vedersi dei mutui o dei finanziamenti che crescono mese per mese perché non possono andare avanti. Da domani cosa devono fare questi? Devono applicare il 2010? Allora gli va detto. Perché non l'avete ancora detto? Se noi non facevamo questo atto non lo diceva nessuno!

L'assessore Valerio Bizzarri

No.

Il Consigliere Erbanni

Eh no... andate a chiederlo a quei professionisti se hanno fatto delle varianti col 2010 o col 2013 ultimamente. Le hanno fatte tutte col 2013 e i committenti pagano. E chi gli dà i soldi? Guardate che qualcuno potrebbe anche pensare di fare causa al Comune per chiedere i danni per questa cosa. Finisco e dopo ti lascio rispondere. Il discorso degli oneri del Comune. Una soluzione va spiegata, ma va spiegata subito. Conosco imprese e non solo imprese, anche privati, che non sanno cosa fare entro il fine settimana, perché ad esempio devono fare dei contratti con le banche e con i leasing. Mi hanno chiamato e mi hanno detto: cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare il contratto o non dobbiamo farlo? Se lo facciamo e poi non va bene perché bisogna cambiare, come facciamo? E se invece non lo facciamo e portiamo avanti, ci alzano il tasso di interessi. Parliamo di centinaia di migliaia di euro o anche di più in certi casi. Poi c'è un altro problema. Se non chiariamo la normativa, visto che è un dato di fatto non solo a San Martino, ma in tantissimi Comuni, che tantissimi immobili costruiti negli ultimi 20 anni, soprattutto dal 2000 al 2015, presentano molte difformità urbanistiche, quelli dal 2013 in poi costruiti con la normativa 2013 potrebbero risultare parzialmente non in regola con la normativa. I tecnici come fanno a fare l'Are? Sapete che se non fanno un Are corretto i notai non possono rogitare e quindi le persone non possono vendere gli immobili costruiti dopo il 2013? Ma questi temi non se li è posti nessuno?

Nessuno vuol fare allarmismo, ma il problema c'è e secondo noi va sviscerato in un modo molto più completo della risposta, mi viene da dire, mi dispiace, fumosa che è stata data.

L'assessore Valerio Bizzarri

Il tema che hai tirato fuori, Daniele, è proprio il motivo per cui per uscire o si sa di cosa si parla o altrimenti, dal mio punto di vista, poi mi rimetto, si perde del tempo, perché si tira il sasso e si tira via la mano. In realtà credo che si debba tirare il sasso e si debbano tirare le risposte.

Per quanto riguarda le modifiche, varianti, permessi di costruire, Scia e tutto quello presentato nel periodo da marzo ad oggi, sono state o rallentate o non istruite, quindi rifiutate o sospese, proprio perché la tutela è stata data verso i cittadini, perché da quel momento siamo venuti a conoscenza; se ne avessimo avuto compiutezza prima l'avremmo fatto prima, ma l'abbiamo imparato in quel momento e da quel momento si è sospeso. Ai tecnici all'inizio, è vero, si davano delle risposte fumose, perché non avevamo, come ho ribadito, la certezza che fosse quella del 2010, perché abbiamo dovuto rifare la storia. Che ci crediate o no, io sono comunque un Assessore nuovo e la tecnica è dal primo di marzo. La ricostruzione che vi ho fatto prima, che sembra un

mero elenco, ma in realtà è la storia del Comune di San Martino dal '99 ad oggi sull'urbanistica, non richiede due giorni, soprattutto per le complicazioni che ha. Quindi potere affermare che la normativa è quella del 2010 l'ho potuto affermare stasera perché stasera mi è arrivato il parere definitivo dell'avvocato, a cui abbiamo dovuto trasmettere tutto, ha dovuto leggere tutto e sulla base di questo ci ha espresso il suo parere. Prima abbiamo dovuto noi istruire e poi man mano gli abbiamo mandato la roba e lui ha...

Il Consigliere Erbanni

[Intervento fuori microfono non del tutto comprensibile, ndr] E' automatico che se non c'è il 2013, entra in vigore quella precedente...

L'assessore Valerio Bizzarri

No, non è automatico, perché successivamente al 2013 c'è stato l'atto del 2014 in cui c'è stata la presa d'atto, poi c'è stata la variazione del fotovoltaico, poi c'è stato l'Art. 53. In più, cosa che qui non viene detta, ma vi troverete nel parere, se prendete il cartiglio, nel cartiglio oltre alla variante adottata, c'è un generico atto di Giunta riportato che non è mai stato né al brogliaccio della Giunta, né è mai stato presentato, ma che ha creato delle varianti sulla variante, nel senso che se prendete... c'è scritto "delibera di Giunta", non ci sono i riferimenti, ma quella è una variante della variante 2013. Quindi **la complicazione è perché la normativa del 2013 che è passata in Consiglio e che quindi è al protocollo, non è coerente con quello che era pubblicato sul sito che riportava la stessa dicitura**, ma in realtà era stata modificata. Quindi trasparenza per trasparenza...

Il Consigliere Erbanni

[Intervento fuori microfono non comprensibile, ndr]

L'assessore Valerio Bizzarri

E' stata modificata ulteriormente la normativa...

Il Consigliere Erbanni

[Intervento fuori microfono non comprensibile, ndr]

L'assessore Valerio Bizzarri

Non c'è un atto di Giunta, anche perché non potrebbe una Giunta fare una variante.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Scusate, in Giunta non abbiamo mai approvato varianti. La variante è di Consiglio comunale.

Il Consigliere Erbanni

Che si dica che c'è un atto di Giunta che però non è stato votato dalla Giunta è sicuramente un falso. Quindi qualcuno...

[voci sovrapposte non comprensibili, ndr]

L'assessore Valerio Bizzarri

Però capite anche la difficoltà di rifare tutto perché non sapevamo quale era la base su cui partire. Detto questo e finisco, Maura, solo perché voglio essere chiaro ed esaustivo fino in fondo, quello che chiedete da oggi in avanti: da oggi in avanti sulla base del parere, che è quello che dice che la variante non è decaduta per effetto del 380, ci sono più possibili scenari. Il primo scenario è quello di dire: come Giunta verrà recepito il parere, la normativa è del 2010, verrà comunicato ufficialmente che la normativa è quella del 2010 e pubblicata sul sito la norma del 2010, così da ora in avanti sgomberiamo il campo sull'attività che si verrà a generare.

Per quanto riguarda la variante in quanto tale, quello che si è valutato anche insieme alla Regione, che è lo step successivo a quello che dicevi tu, Maura, è la possibilità di approvare la variante, quindi di concludere l'iter amministrativo della variante. Questo è chiaro che consentirebbe, senza fare dei voli pindarici, e lo dico senza timore alcuno, perché approvare un Pug non vuol dire domani approvo il Pug... A prescindere dal tempo che si possa essere perso o da quello che è stato detto, il Pug ha un iter che è stabilito con delle date, con dei tempi molto precisi, distinti tra chi ha il PSC e chi ha il PRG. Quindi non è che tu decidi. All'interno di quello puoi comprimere, compattare, ma comunque sei vincolato. Quello che si sta delineando, quello che ci viene prospettato, è di arrivare all'approvazione della variante, approvazione che mette potenzialmente a posto tutta una serie di situazioni, perché a quel punto ho chiuso l'iter, ho una conformità che è anche urbanistica e non solo edilizia, perché i titoli che sono stati presentati sono stati istruiti e sono titoli corretti. Questo è il passaggio sostanzialmente che dovremmo arrivare a fare. Le interlocuzioni di cui ho detto a chi mi ha contattato nelle settimane e nei giorni scorsi, ci hanno portato a questo. Da qui in avanti quello che dicevi tu, abbiamo ben chiaro il fatto che ci sono dei problemi su chi ha investito in questi mesi, su chi ha presentato delle pratiche, su chi ha fatto delle varianti, su chi vuole vendere e quant'altro, tant'è che sono venuti dei tecnici a chiedere come compilare l'Are, però la realtà dei fatti è che, come dicevo all'inizio, o sai cosa rispondere o

altrimenti, come abbiamo fatto all'inizio, abbiamo cercato di prendere tempo per capire dove eravamo. **Siamo ben consapevoli del fatto che ci sia il rischio che i cittadini facciano causa al Comune e** come diceva Maura, senza volermi tirare addosso gli strali, ritengo che sia doveroso da parte di un privato tutelarsi quando di fronte ad un titolo, ad un permesso di costruire, Cila, Scia, quello che è, presentato, correttamente istruito, rilasciato o certificato dal tecnico, si vede dopo enne anni, da 9 a zero anni, si vede di fronte ad un possibile problema che si genera. Questo è il punto su cui stiamo cercando di lavorare oggi. Una volta che ho fatto i passaggi, qual è il punto di caduta? Come posso, in qualche modo, gestire o posso gestire i punti di caduta? Ci sono sempre i due aspetti paralleli, c'è un aspetto amministrativo (non sono un avvocato) e c'è un aspetto penale. Quello che voi dite, il fatto che abbiamo fatto l'esposto e che andava fatto subito, è stato fatto circostanziato proprio perché non solo i tecnici che erano in Comune e che hanno firmato hanno rilasciato dei titoli, l'ho detto prima, permessi di costruire... e un tecnico ha firmato a suo rischio e pericolo, la normativa la conosceva, senza entrare nel merito di chi fosse. Ma ci sono dei tecnici, e ne vedo uno in sala che conosco, che hanno asseverato e quindi loro hanno dichiarato, io come tecnico asseverando, dichiaro. Cercare di circostanziare l'esposto è stato per quello, per evitare di dire: c'è l'errore, arrangiatevi, guardate voi com'è l'errore, ma è cercare di circostanziare il più possibile dando tutti i dati, cercando se non di dimostrare, perché logicamente non è spettanza nostra e ci sarà chi è deputato a fare le verifiche del caso, cercando di dire: il problema è stato trovato, è stato valutato, si sono messe in campo una serie di azioni che potenzialmente potrebbero risolvere il problema, perché non abbiamo la sfera magica e quindi questo è quello che vi segnaliamo. Se è possibile, dateci del tempo per chiudere e trovare la soluzione. Questo è.

La Consigliera Catellani

Valerio, sai quanto ti rispetto perché sei un bravo ragazzo e per me sei anche un bravo tecnico. Il problema è che qui tecnicamente siamo tutti dentro un sacco di fango, ovviamente. E' ovvio che vi diamo il tempo, perché non possiamo fare nient'altro che dare del tempo. Poi ci sarà chi farà causa al Comune, ognuno declinerà le proprie esigenze. Ma non è il problema. Abbiamo discusso tanto sulla parte tecnica ed è giusto avere discusso perché dobbiamo anche dare risposte ai cittadini, perché i cittadini ci chiederanno contezza di questo, ma il problema torna ad essere in realtà un problema di carattere politico, dove nel sacco di fango ci siete soltanto voi, non ci siamo anche noi come cittadini. Voi non ci avete dormito la notte, però, ripeto, non ci avete detto niente e **ci avete portato a votare, anche voti pesanti, senza darci contezza di questa situazione.** E' questa la gravità politica, è qua che tiro in ballo le caratteristiche che deve avere il

Consigliere comunale, l'Amministratore, è qua che la trasparenza deve uscire ed è qua che non c'è stata. Usciamo fuori da questo problema della variante. Noi abbiamo 9 mesi, abbiamo 9 mesi addosso. A parte i ragazzi che sono giovani e sono alla prima esperienza, ed ognuno farà l'esperienza con chi la vuole fare, voi esperienza ne avete, perché il vostro sedere è seduto qua per molti da tanti anni anche. Abbiamo 9 mesi. **Sul bilancio di previsione è stato un disastro, sul rendiconto l'apoteosi, sul rendiconto facevamo delle urla, sul rendiconto siete stati indecenti.** Sull'altro settore che rappresenta la cosa più grossa del Comune, che è l'urbanistica, addirittura stasera ci parlate di falsi. Non tiriamo fuori il problema dei 50 euro di Italgraniti, perché tra poco arriveranno anche i 50 euro di Italgraniti. Siccome la provincia la giro, da me veniva la gente e diceva: mamma che casino avete a San Martino! Ma nessuno mi diceva niente. Questo problema voi non ve lo siete tenuti qua, ne avete parlato con tutti, ovviamente tranne che con noi. In 9 mesi voi siete stati purtroppo un disastro complessivo, soprattutto nei settori principali. Se foste stati una maggioranza che presentava degli ordini del giorno fantasmagorici con idee pazzesche... ma quanti ne avete presentati? Uno o due in 9 mesi? Gli atti grossi li avete fatti male. Posso salvare Rosamaria e Matteo perché loro nei loro settori si sono mossi bene, ma **nei settori più grossi è stato un disastro. Non parlo con gente che è qua da due giorni, ragazzi belli, ma gente che era Assessore all'urbanistica quando c'è stato questo casino qua!** A me non interessa che cosa sia successo, i magheggi che ci sono stati, perché tanto **noi in maggioranza non ci siamo mai stati. Il problema è tutto vostro e con noi non siete stati onesti.**

Adesso io vi faccio una domanda, chiaramente è una domanda pleonastica, ma ve la faccio, poi risponde chi vuole di voi: voi che avete tutta questa esperienza ed avendo esperienza dovete anche sapere cosa e quando dovete fare le cose, perché la trasparenza e l'onestà ci deve essere se sei un amministratore bravo, ma **voi con 9 mesi disastrosi così, dove non avete portato una cosa, avete soltanto rincorso gli atti, oltre a fare scappare metà del personale,** e il problema è sempre vostro, perché nei settori principali si sono avvicendate una marea di persone... ma oggi, vi chiedo, voi veramente, è una domanda brutta, ma ve la chiedo, tanto la risposta la so già e mi dolgo della risposta che riceverò, **avete veramente il coraggio di proseguire? Vi sentite veramente così capaci, così in grado di proseguire e gestire un Comune che dentro ha anche dei falsi? Vi sentite così forti, potenti, preparati, bravi, attenti, accorti, diligenti, onesti, trasparenti, da potere proseguire a gestire questo Comune per altri 4 anni?** Siete veramente così sereni? Lo chiedo a voi, perché data la risposta a voi, a me può andare bene o male, ma "chi è causa del suo mal pianga se stesso". Vi sentite veramente con 9 mesi così... e non tiro fuori tutto il resto, perché la Corte dei Conti vi arriverà tra capo e collo a breve anche quella, ve l'anticipo, tanto vi arriva a breve. Siete veramente sicuri di essere così

preparati ed avere questo coraggio per potere proseguire altri 4 anni? Sono 9 mesi e in 9 mesi siete stati... Valerio, mi dispiace perché vi voglio financo bene e vi rispetto come persone. **Vi sentite in grado di gestire un Comune o pensate forse di poterlo mandare allo scatafascio con altri 4 anni così? La mia paura è questa.** La seconda paura è che a forza di delegare finiamo dentro a Correggio, perché poi la soluzione ce la dà lui. Vi sentite in grado di fare questo? Vi sentite così forti e preparati, coraggiosi e preparati? La risposta è una sola, o è sì o è no. Non vorrei altre risposte. O vi sentite o non vi sentite.

Il Sindaco

Rispondo io. Intanto rispondo per quello che risponde il Sindaco e non per quello che vuoi sentirti dire te, Maura. Prima di tutto “chi si loda si imbroda”, a me hanno sempre insegnato questo. Noi abbiamo un problema, è una situazione unica, anche per tutti gli enti superiori non esiste un altro caso come quello che è successo a San Martino. Abbiamo una sola cosa chiara, che dobbiamo tutelare i nostri cittadini, l'ente e tutto il nostro territorio. Dopo di che non siamo dei super esperti, non ti dico che siamo i più bravi, ma ci avvarremo di persone che ci possono aiutare a risolvere questo problema. In questo momento abbiamo un legale molto bravo, molto apprezzato, che ci sta facendo dei pareri per traghettarci fuori da questo problema. Il nostro impegno c'è tutto e ci sentiamo di portarlo avanti perché l'abbiamo scoperto grazie al nostro tecnico e cercheremo di risolverlo.

Direi di andare alle conclusioni perché le notizie che avevamo le abbiamo date tutte.

Il Consigliere Lusetti

Mi permetto di dire che speriamo anche noi di risolvere il problema, come ho detto precedentemente. Volevo capire una cosa. Questa sera è emersa una cosa ancora più grave: all'interno dell'Amministrazione, Paolo, non vieni reso edotto di fax o mail che arrivano direttamente a te, importantissimi. In più l'Assessore mi dice adesso che pare ci sia un falso nell'approvazione e questo vuol dire non avere il controllo dell'amministrazione, mi pare di dover dire. L'altra cosa che mi viene da dire è questa, proprio per il discorso che facevamo a suo tempo dell'importanza della fiducia e di parlarne, Maura portava l'esempio di Italgraniti e della Corte dei Conti. E' una cosa che abbiamo sollevato noi a suo tempo quando c'era la vecchia Amministrazione: nessuno di voi ha pensato di chiamarci e di fare un confronto per capire effettivamente cosa noi abbiamo contestato, anziché lasciare andare avanti e correre? Siete così certi e sicuri, autoreferenziali, che voi abbiate ragione senza neanche un confronto? Mi rivolgo a te, tu sei arrivato successivamente, ma della cosa sei stato informato da me personalmente

perché era una cosa che il gruppo Progetto San Martino aveva portato avanti e io ero andato a parlare con l'allora Assessore e con l'allora tecnico e gli avevo spiegato quale era la nostra intenzione. Per cui è una è cosa che si sa da anni che noi volevamo andare alla Corte dei Conti. Poi ne abbiamo parlato perché tra Consiglieri ci stimiamo, come dici tu, e se ne parla. Abbiamo insieme valutato la cosa. Ma che mai a nessuno di voi venga in mente a volte di coinvolgere i gruppi di minoranza proprio, come diceva Paolo prima, per la collaborazione e per cercare di capire se qualcuno ha qualche supporto o qualche idea o qualche cosa forse di migliore di quello che riuscite voi ad estrarre? La vivo proprio come arroganza. Veramente come gruppo ne abbiamo parlato e ci siamo rimasti male. L'ho imparato alla Capigruppo. Una volta che era uscita questa notizia all'interno, chiamare l'altro gruppo e dire: signori c'è questo problema, ma nessuno ci ha pensato? Politicamente, sto parlando politicamente proprio. E' una di quelle cose che non mi capacito e non mi spiego, questa è arroganza e autoreferenzialità.

Il Sindaco

L'Italgraniti non c'entra stasera, Fabio. L'Italgraniti non c'entra!

Il Consigliere Lusetti

Però, Paolo, è di conseguenza, è sempre e comunque nel modo in cui operate. Arroganza, te lo ripeto, è arroganza, perché per me, per il mio punto di vista, è stato un metodo arrogante, non ci avete neppure avvisato come Progetto San Martino, l'abbiamo imparato alla Capigruppo, quando era un problema importantissimo. Tra l'altro ribadisco, voi dovevate dircelo anche 10 giorni dopo, 15 giorni dopo, poi decidevamo noi quale era il da farsi, ma noi come Consiglieri dovevamo saperlo e voi eravate obbligati a dirlo. Voi eravate obbligati, lo ribadisco, eravate obbligati ad avvisarci ed avvisare gli organi preposti.

Il Consigliere Erbanni

Facciamo la dichiarazione di non soddisfazione.

Cinque righe. E' chiaro che **non siamo soddisfatti della risposta**, lo dirà anche Luca, in quanto estremamente fumosa, in quanto **di fatto non risponde a nulla dal punto di vista tecnico, se non dire che ci affidiamo al parere del legale**. Ricordiamoci che né il legale, né la giurisprudenza sono una legge. Quindi **nessuno potrà basare i propri investimenti e le proprie scelte tecniche in base ad un parere o alla giurisprudenza**. Il problema rimane quello politico. Avete taciuto ed aggiungo anche, come ho detto prima, **non solo taciuto, ma anche portato sulla cattiva strada non solo investitori, ma anche tecnici che venivano in Comune** e voi gli raccontavate che si andava lenti a causa del cambio del

dirigente e non a causa di questi problemi; quindi avete anche mentito, non solo avete taciuto, ma in ogni caso a causa del vostro comportamento avete messo a rischio privati, imprese ed anche la stessa Amministrazione comunale che rischierà addirittura richieste di danni, oltre che una perdita di oneri, che è già evidente ad oggi.

Mi limito a dire, e poi chi ha orecchie per intendere intenda, che c'è stato in passato chi da questo Comune si è dimesso per molto meno.

Il Consigliere Villa

Chiudo io dicendo alcune cose che sono emerse stasera. La Commissione architettonica: sì è scaduta, ve lo diciamo, siamo onesti, non l'abbiamo rinnovata; il perché non si sa. La comunicazione che ha mandato la Provincia: se è arrivata, nessuno l'ha vista. Perché? Non si sa. Potevamo avvisarvi, non l'abbiamo fatto. Perché? Non si sa. Sommessamente vi chiedo cosa sta succedendo in Comune. Se davvero questo susseguirsi... poi l'ultima è questo atto fantomatico che non si sa chi l'abbia fatto e che compare nei registri del Comune.

L'assessore Valerio Bizzarri

Ho detto che è riportato sul frontespizio delle norme tecniche di attuazione, ma non esiste da nessuna parte.

Il Consigliere Villa

Non è poco, perché si parla di atti...

L'assessore Valerio Bizzarri

E' una cosa molto diversa, nel senso che...

Il Consigliere Villa

Va bene, va bene, vengono riportati atti inesistenti per? Non si sa. Mi chiedo davvero cosa stia succedendo. Va bene, vi asserragliate in rocca, però fatelo ponendovi delle domande, perché il Comune non è vostro.

Il Sindaco

Direi che abbiamo concluso ed andiamo all'ultimo punto.

Ribadisco che abbiamo fatto una segnalazione alla Procura proprio perché ci sono delle cose non chiare e per tutelare il Comune, non siamo sull'Aventino, siamo coscienti delle problematiche.

PUNTO N. 9: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'apposizione di una targa in ricordo di Sante Mussini, con sintetica narrazione del fatto, nel luogo dove è avvenuta la sua uccisione da parte delle forze di Polizia (prot. 5799 del 25.6.2022).

Il Consigliere Lusetti

Ricordando il lutto in cui San Martino nel 1948 fu segnata durante la manifestazione dei lavoratori, nella quale rimase ucciso il nostro concittadino Sante Mussini da parte delle forze di Polizia. Considerato che a seguito di nostro ordine del giorno del 29.6.2020 il Consiglio comunale, con delibera n. 80, approvava con votazione favorevole unanime espressa per appello nominale, nella quale si sono astenuti i 4 Consiglieri Galimberti, Villa, Catellani e Caffagni, ed impegnava il Sindaco e la Giunta comunale ad apporre una targa con sintetica narrazione del fatto nel luogo dove avveniva l'uccisione di Sante Mussini da parte delle forze di Polizia.

Preso atto che a tutt'oggi non risulta nulla di quanto deliberato.

Valutato che, a scanso di equivoci, l'apposizione provvisoria di un foglio di carta A4 al posto di una targa da parte dell' Anpi, insieme all'Amministrazione comunale, non ci pareva consona allora e lo ribadiamo con forza oggi, la nostra lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente di dare seguito a quanto approvato nel Consiglio comunale con delibera n. 80 del 29.6.2020, approvato con votazione favorevole unanime espressa con appello nominale, nella quale si sono astenuti, come ribadivo prima, i quattro Consiglieri Galimberti, Villa, Catellani e Caffagni, quindi l'apposizione di una targa in ricordo di Sante Mussini con sintetica narrazione del fatto nel luogo dove è avvenuta la sua uccisione da parte delle forze di Polizia.

Il Sindaco

Il 30 giugno 2020 l'Anpi appose una targa davanti al cancello della locale CRA in via Ospedale. Non essendo presenti, per altri impegni istituzionali, ci sono state inviate le foto a ricordo della giornata e dalle foto non si identifica il materiale con cui era stata costruita. Mi sono allora confrontato in questi giorni con il direttivo dell'Anpi sammartinese, con il quale ci sentiamo periodicamente e per il 2022 si è deciso di lavorare per spostare il cippo della lapide in ricordo di Agide Barbieri e Adolfo Vezzani dal luogo dove è posizionata adesso, e parliamo di via Hangel Gualdi, sopra l'ex macelleria. L'Anpi ci ha chiesto di spostarla alla casa pretoria, che è di proprietà comunale. Su questo bisogna aspettare ed interpellare il parere della Sovrintendenza, perché la casa pretoria è sotto il parere della Sovrintendenza. Abbiamo anche appreso,

Fabio, nell'incontro che ho avuto con Anpi, che esiste già una lapide in memoria di Sante Mussini, che è posizionata in questo momento alla Camera del Lavoro di San Martino in Rio. A tale proposito l'Anpi ci ha detto che è ancora favorevole all'apposizione di una targa presso la locale CRA, come hai chiesto anche tu, ma ci chiede prima di confrontarci con i referenti della Camera del Lavoro in virtù di questa targa che è già posizionata alla Camera del Lavoro in ricordo di Sante Mussini, per decidere insieme poi eventualmente se spostare la targa che esiste già o farne una nuova. In futuro, dopo lo spostamento dei cippi dei due martiri Agide Barbieri e Adolfo Vezzani, con Anpi lavoreremo su questa di Sante Mussini.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della risposta. Non sono soddisfatto perché quello che era stato deliberato era una nuova targa e nella discussione che era stata fatta era emerso che c'è una targa all'attuale Camera del Lavoro perché è una vita che è lì e quella mi risulta che doveva rimanere lì. Non posso che essere contrariato e non contento della risposta perché si era deliberata una nuova targa. Ribadisco che era stato messo un foglio A4, perché l'ho visto io personalmente, di cui il giorno dopo, dopo un temporale, non c'era più traccia. Ritorniamo al discorso famoso precedente che veramente non portate a termine nulla di quanto gli altri vi pongono.

Il Sindaco

Ti ho anche detto che dalle foto non si capiva il materiale.

Il Consigliere Lusetti

Te lo dico io. Hai fiducia in me? Era un foglio A4 dentro ad un cellophane! E' venuto il temporale e il giorno dopo non c'era più traccia!

Il Sindaco

Assolutamente mi fido di quello che dici e infatti con Anpi ho detto che portiamo avanti il discorso.

Il Consigliere Lusetti

Non ero solo.

Il Sindaco

Ci fidiamo. Il Consiglio è finito. Buona serata a tutti.